Venerdì 11 Aprile 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 87
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72



## Il Foglio d'ordini del Partito

# Gli orientamenti fissati dal Gran Consiglio

ROMA, 10. — Sotto il titolo «Gli orientamenti fissati nella Sessione del Gran Consiglio» 18 marzo-8 aprile VIII, il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. pubblica:

«La sessione del Gran Consiglio del Fascismo che ha avuto inizio il 18 marzo e si è conclusa dopo nove sedute l'8 aprile, è stata di un'importanza eccezionale come dimostrano la mole degli argomenti trattati e le decisioni adottate. Tutti gli aspetti della politica del Regime nel suo continuo sviluppo sono stati oggetto di esame. Ma tre gruppi di misure sono da segnalare con particolare rilievo alla massa delle Camicie nere italiane. La prima concerne la situazione del bracciantato agricolo nella Valle Padana; la seconda riguarda l'ordinamento della Milizia; la terza la situazione sindacale corporativa. Ognuna di tali deliberazioni segna un punto capitale nella vita del Regime, e meriterebbe lungo commento. Ma la più significativa di tutte è quella riferentesi alla Milizia che sempre fu oggetto di speciali cure del Gran Consiglio. Il Gran Consiglio ha introdotto un elemento negli ordinamenti militari nuovo ed assolutamente italiano che non ha riscontri antichi o recenti in nessun paese del mondo. Fatto nuovo che non sarebbe possibile senza la atmosfera ardente creata dal Fascismo, fatto nuovo suscettibile di sviluppi di vasta portata, documentazione solenne della fede che anima le legioni della Milizia. I fascisti tutti, gerarchi e gregari, leggano le decisioni del Gran Consiglio qui raccolte, ne facciano oggetto di studio e di meditazione. Con la sua ultima sessione il Gran Consiglio ha dato a tutte le forze militari, politiche, economiche della Rivoluzione gli orientamenti per almeno un decennio di fecondo lavoro».

«Il Foglio d'Ordini» del P. N. F. sotto il titolo «Gli ufficiali e il Partito» pubblica:

«Il Gran Consiglio del Fascismo ha stabilito che gli ufficiali che lasciano il servizio effettivo, purchè non costrettivi da esito di provvedimenti disciplinari o penali possano chiedere l'iscrizione al P.N.F. E' questa l'unica deroga al catenaccio delle iscrizioni concessa dal supremo organo della Rivoluzione e a coloro che hanno servito la Nazione nei quadri delle Forze armate».

## Il Senato discute
### il Bilancio dell'Educazione Nazionale

ROMA, 10. — Presieduto dal vice - presidente S. E. Bonin Longare, il Senato approvò nella seduta d'oggi, anche a scrutinio segreto, il Preventivo di spesa per il Ministero delle Colonie; e imprese a discutere quello per il Ministero della Educazione Nazionale.

Maragliano si chiede se gli attuali ordinamenti legislativi che governano le Università, corrispondono allo spirito rinnovatore del Regime, e se penetri nell'Università l'alito di nuova vita che rinnova provvidenzialmente la Nazione: segnala la necessità di curare le applicazioni della scienza oggi troppo trascurata con danno degli interessi positivi della Nazione. Concludendo, l'oratore esprime la fiducia che il Ministro della Educazione Nazionale, passando con mano fascista sopra tutte le tendenze e gli interessi che si sono da mezzo secolo fossilizzati nei nostri Atenei, promuova risolutamente il trionfo dello spirito innovatore che il Regime fascista ha portato in tutti i campi della vita pubblica italiana. (Applausi).

Gabbi, fra l'altro, richiama l'attenzione del Capo del Governo e del Ministro sull'eccessivo numero di opere scientifiche straniere che ancora sono usate nelle nostre Università.

Parlano ancora Galimberti, Menozzi e Queirolo; dopo di che il seguito della discussione è rinviato.

## Combattente fascista
### fatto segno ad un attentato comunista nel Belgio

BRUXELLES, 11. — *Il combattente fascista Giovanni Fiore è stato aggredito oggi alle ore undici a Narcinelle presso Charleroi da due comunisti italiani, i quali gli hanno sparato contro otto colpi di pistola dandosi poi a precipitosa fuga.*

*Il Fiore usciva miracolosamente illeso dalla feroce aggressione, mentre i colpevoli potevano dileguarsi.*

*Il movente del delitto sembra debba ricercarsi nel fatto che il Fiore era presente alla rapina della bandiera italiana compiuta un mese fa a Marcinelle ed aveva riconosciuto il colpevole per cui i comunisti temevano che potesse darne i connotati alla polizia belga.*

## Un padovano e un friulano
### arrestati per l'aggressione di Charleroi

BRUXELLES, 11. — Durante la cerimonia organizzata domenica dagli ex combattenti italiani di Charleroi la polizia aveva tratto in arresto due italiani dall'atteggiamento sospetto mentre tentavano di recarsi nella sala della riunione qualificandosi per ex combattenti italiani inscritti alla sezione locale.

Si tratta di certi Della Vedova Antonio di Aviano (Udine) nato colà il 6 luglio 1901 e Capuzzo di Conselve (Padova) nato il 9 settembre 1890.

Essi vennero trovati in possesso di rivoltelle cariche di otto colpi e un pacchetto con ventiquattro cartuccie, nonchè di un coltello a serramanico.

Dagli interrogatori sembra confermato che è vera fortuna che la polizia abbia potuto impadronirsi a tempo di individui che stavano commettendo un nuovo attentato antifascista.

## Il segretario
### del Congresso Nazionalista indiano arrestato

BOMBAY, 11. — Dopo le perquisizioni operate nella sede del Congresso nazionalista, la polizia ha tratto in arresto il segretario del Congresso stesso nonchè il comandante della Milizia nazionale. Da Allahabad si ha notizia che il presidente del Congresso nazionale Gadno si è posto alla testa di un gruppo di volontari per la fabbricazione illecita di sale. Il sale raccolto è stato venduto all'incanto senza che la polizia intervenisse.

## Propaganda comunista
### nell'arsenale di Brest

BREST, 11. — La polizia speciale ha operato delle perquisizioni presso il segretario della «gioventù comunista» Carlo Tanguy e presso il tesoriere del sindacato unitario dell'arsenale Maurizio Cointrel che conducevano un'attiva campagna rivoluzionaria nel porto militare. In seguito al risultato delle perquisizioni, le autorità marittime hanno aperto una istruttoria che potrebbe riservare delle sorprese, dato che fra le carte sequestrate vi è una circolare che indica ai militari le misure da prendersi nel caso che Mosca ordinasse una rivoluzione. (R. S.).

## Grave furto nel museo dell'Esercito
### a Vienna

VIENNA, 11. — Secondo un comunicato della polizia, ignoti hanno perpetrato un furto di rilevante valore al Museo dell'Esercito che si trova al primo piano dell'Arsenale viennese. I ladri introdottisi attraverso il cortile del museo hanno asportato tra l'altro due vetrine contenenti cento esemplari dell'ordine di Maria Teresa dell'epoca della guerra dell'indipendenza fino all'epoca attuale appartenenti a celebri condottieri tra cui il Principe Swarbenberg e il principe Stahemberg.

Inoltre sono stati rubati un bue d'argento dorato pieno di ducati appartenenti alla comunità dei macellai, lavoro del 700 che era stato confezionato ad Ausburg, numerose medaglie d'argento e d'oro al valore, nonchè due chiavi della Fortezza di Venezia che il Maresciallo Radesky aveva occupato nel '48 come pure le chiavi d'acciaio dorato della città di Milano che Radesky aveva consegnato nel 1848 a Francesco Giuseppe, inoltre è stato asportato un braccialetto d'oro con diamanti, dono dell'armata austriaca alla Principessa Colloredo Mansfeld. Va notato che pure 40 anni or sono, nella notte due aprile ignoti avevano rubato dal Museo il bastone di Maresciallo di Radesky donatogli dall'Imperatore Francesco Giuseppe e dall'intero esercito. (R. S.).

## Una targa d'oro della Dante
### al Liceo Beccaria di Milano

MILANO, 11. — Nel pomeriggio al Castello Sforzesco ha avuto luogo la cerimonia della consegna della Targa d'oro della Dante Alighieri, al Liceo Beccaria della nostra città. La sala era gremita di invitati e studenti di tutti gli istituti cittadini.

Il prof. Ravasio ha porto il saluto del podestà e quindi il Segretario provinciale della Dante ha parlato dell'attività del sodalizio rivolgendo uno speciale saluto alla sorella di Cesare Battisti che si trovava presente cogli insegnanti. Il presidente della Dante, on. Mezzi, ha ricordato tra gli applausi vivissimi, lo interesse e l'amore del Duce per l'opera della Dante. E' stata poi fatta la consegna della targa dalle signore torinesi per i comitati dell'Associazione e che passa quest'anno in consegna al comitato di Fermo.

## I Veneti ad Ada Negri
### L'orazione di Mario Gastaldi

(*Nostra corrispondenza*)

Milano, 10 aprile.

Per iniziativa della «Famiglia Veneziana», ieri sera, i veneti residenti nella nostra città, hanno voluto dimostrare ad Ada Negri l'espressione del loro amore e della loro stima, affidando al poeta Mario Gastaldi il compito di celebrare, in un'orazione, i meriti dell'arte della grande poetessa lombarda.

Mario Gastaldi, dopo un accorato saluto alla memoria di Tullio Murri, ch'egli aveva precedentemente esaltato nella stessa sala quando ancora era in vita, affronta liricamente il problema della personalità di Ada Negri. Personalità che è un problema di non difficile soluzione. Infatti l'oratore dimostra che la poesia di Ada Negri è tenacemente radicata nella sua vita, la quale tutta si svolge in ogni parola, in ogni gesto, in ogni pensiero, nello stato perenne di una miracolosa ispirazione.

Ricorda le origini, i primi saggi lirici comparsi nella «Illustrazione Popolare», indi, con fine intuito critico, esamina e discute tutte le opere della Poetessa, in ordine cronologico, soffermandosi in particolare sul «Libro di Mara» e sulle prose ove egli afferma che c'è tutto da lodare, dai particolari realistici agli ambienti ed alle anime, resi tutti con quella sobrietà che è propria dell'arte matura e sicura di se stessa.

Il pubblico interrompe spesso l'oratore, acclamando le liriche che egli trova modo d'intersecare nel testo della conferenza a prova di sue affermazioni ed è tutt'uno con Mario Gastaldi nella perorazione altissima d'omaggio ad Ada Negri, nella fierezza di saperla della nostra terra, vivente espressione delle migliori qualità del ceppo prometeico della nostra stirpe, autentica «luce d'Italia».

## Il consiglio
### della confederazione del commercio e i prezzi al minuto e all'ingrosso

ROMA, 11. — La Confederazione nazionale fascista commercianti comunica:

«Si è riunito stamane sotto la presidenza dell'on. Lantini, al completo il Consiglio direttivo della Confederazione nazionale fascista del commercio per l'esame di alcune questioni di ordine interno, fra le quali il riordinamento dei servizi confederali al centro e alla periferia e di altre di carattere economico.

Il Consiglio confederale ha trattato la questione degli affitti dei negozi e della proprietà commerciale e particolarmente con ampiezza il problema del costo del servizio commerciale degli esercizi di vendita al pubblico, del conseguente rapporto tra prezzi all'ingrosso ed al minuto.

I risultati della lunga e particolareggiata discussione che ha avuto luogo su questo importante argomento che sulla base di una vasta documentazione predisposta dagli uffici confederali per stabilire opportuni confronti tra la situazione italiana e quella degli altri paesi, verranno presentati quanto prima alle competenti autorità in vista della discussione che dovrebbe aver luogo prossimamente al Consiglio nazionale delle Corporazioni.

## Il presidente ungherese
### in viaggio per Roma
### Una sosta a Venezia

VENEZIA, 11. — Il Primo Ministro di Ungheria S. E. il conte Stefano Bethlen, è qui giunto alle 14. Egli è stato ricevuto dal viceprefetto comm. Quarelli di Lesegno, dal console di Ungheria a Venezia cav. Coccon e dal viceconsole Sartori. Il conte Bethlen nella sua breve permanenza ha visitato i principali monumenti e l'isola di S. Lazzaro degli Armeni, ove ha ricevuto le più calde accoglienze della Congregazione armena che gli ha anche offerto un signorile ricevimento.

Bethlen è partito per Roma alle 23 ossequiato alla stazione dalle autorità e dal personale ferroviario e dai viaggiatori.

## Un muro crolla
### seppellendo una madre con i suoi sette figli

TUNISI, 11. — *A Thala è rovinato un muro uccidendo una donna e i suoi sette figli.*

## Tre missionarie finlandesi assassinate
### da banditi cinesi

HELSINGFORS, 11. — *Le autorità statali si sono occupate in questi giorni e si stanno occupando di un delitto commesso dai banditi cinesi nelle persone di tre donne missionarie finlandesi. Il tre febbraio u. s. le signorine Cajander, Ingmann e Heiengren, tutte tre oltre la cinquantina, furono catturate dai banditi nella provincia del Kian, dove esse esercitavano il loro apostolato. Secondo notizie attendibili le tre infelici vennero assassinate e i corpi di due di esse furono poi gettati nel fiume. Le autorità finlandesi hanno insistito per avere più precise notizie in proposito, ma quelle cinesi del Kian non se ne sono data premura.*

## Il prof. Keber
### a una eredità di centinaia di milioni

BERLINO, 11. — *Le autorità di polizia stanno facendo alcune indagini per scoprire il rifugio del prof. Keber, il quale è scomparso misteriosamente dopo aver incassato una grossa somma di denaro, per recarsi in America e reclamare per conto di due cittadini tedeschi una eredità favolosa che ammonterebbe a parecchie centinaia di milioni di dollari.*

*Finora le ricerche sono rimaste infruttuose. La polizia ritiene che il professore sia da ricercarsi nella stessa capitale da cui egli non si sarebbe mai mosso. In proposito si avanza l'ipotesi di un delitto.*

# La conferenza di Londra si chiude senza raggiungere l'accordo
## Continueranno le conversazioni fra Francia-Italia-Inghilterra

LONDRA, 19. — Alla Camera dei Comuni Mac Donald ha dato l'annunzio che nel pomeriggio è intervenuto l'accordo finora fra Stati Uniti, Giappone e Gran Bretagna sul programma navale e che esso comprende tutte le categorie di naviglio e mostra una riduzione sostanziale. Il premier ha aggiunto: «E stato deciso stasera fra le delegazioni francese, italiana e britannica che era inutile e non desiderabile continuare a rimanere tutti i delegati a Londra in attesa del regolamento delle difficoltà interessanti principalmente queste tre delegazioni perciò verrà proposto nella sessione plenaria che si avrà al principio della settimana prossima, che gli accordi intervenuti siano sottoscritti e la conferenza aggiornata, restando convenuto che Francia, Italia e Gran Bretagna continueranno gli sforzi per giungere ad un accordo in armonia con quello intervenuto fra Stati Uniti, Giappone ed Inghilterra. Mac Donald ha poi dichiarato che i termini dell'accordo anglo americano - giapponese, stanno per essere redatti seguente strettamente le cifre annunciate nel settembre - ottobre scorso nel corso dei negoziati. Di volta in volta, dopo l'apertura della conferenza i diversi punti di disaccordo che avevano arrestato i progressi verso il disarmo, sono stati regolati. Essi, speriamo riuniti in uno strumento, saranno firmati dalle cinque potenze. I rappresentanti dei liberali e dei conservatori si sono felicitati con Mac Donald che è stato calorosamente applaudito dai laburisti.

### La fase decisiva
## Importante colloquio tra Briand e S. E. l'on. Grandi

*Stamane alle ore dodici il delegato americano Gibson recatosi all'Hotel Claridge ha avuto una conversazione col ministro degli affari esteri italiano on. Grandi, al quale ha comunicato alcune proposte che la delegazione americana intende avanzare in questa fase finale della conferenza, chiedendo di conoscere l'avviso del primo delegato italiano al riguardo.*

*Alle ore quindici e trenta l'on. Grandi ha ricevuto una visita del signor Briand. Il colloquio era atteso con vivissima attenzione nei circoli della conferenza e numerosi giornalisti di tutti i paesi affollavano il Claridge Hotel. Circa la conversazione che è durata quaranta minuti non si hanno particolari. Si apprende tuttavia che è stata molto importante e che ha avuto un valore decisivo nell'attuale fase della conferenza. Si crede di sapere che il signor Briand abbia domandato all'on. Grandi se voleva partecipare alle conversazioni anglo-francesi circa le interpretazioni di talune clausole del patto della società delle nazioni. L'on. Grandi avrebbe risposto confermando il punto di vista italiano già manifestato al primo ministro britannico su tale argomento di ritenere cioè che sede opportuna di tali conversazioni fosse piuttosto Ginevra, anzichè Londra in margine alla conferenza navale. Circa le questioni navali, Briand avrebbe insistito una ultima volta perchè l'Italia accettasse la differenza di tonnellaggio fra le due marine. L'on. Grandi avrebbe risposto di non poter assolutamente entrare in tale ordine di idee confermando i punti di vista del memoriale italiano del diciannove febbraio. I due statisti constatano così l'impossibilità di conciliare le opposte tesi, pur si sono separati cordialmente esprimendo speranza che ulteriori conversazioni dopo terminata la conferenza navale potranno permettere di riprendere trattative in altra sede.*

*Per domani è indetta una riunione dei capi delle delegazioni, alla quale l'onorevole Grandi completamente ristabilito parteciperà personalmente.*

## Il Congresso dei cavalieri del Lavoro
### si terrà a Trieste

ROMA, 10. — La Giunta esecutiva della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, ha stabilito che il Congresso annuale abbia luogo in Trieste dal 10 al 13 del prossimo mese di maggio, per trattare gli argomenti indicati nel seguente ordine del giorno: La fondazione Vittorio Emanuele III per borse di studio ad orfani di operai e contadini morti sul lavoro e i suoi ulteriori sviluppi - La recente riforma del Consiglio dell'Ordine al Merito del Lavoro - La donna nella piccola industria - Argomenti diversi.

In tale occasione saranno fatte visite allo Stabilimento Tecnico ed al Cantiere San Marco in Trieste; ai Cantieri di Monfalcone ed all'annesso Villaggio operaio; alla grande motonave «Saturnia» della ditta armatrice Cosulich, alla quale appartenne il compianto eminente gr. uff. Alberto Cosulich.

La ditta armatrice Cosulich espresse in proposito il gentile pensiero di offrire ai Cavalieri del lavoro convenuti in Trieste una colazione a bordo della motonave suddetta.

Saranno organizzate nei giorni di durata del Congresso visite ai principali monumenti della città ed al Castello di Miramare, nonchè gite a Postumia con visite di quelle Grotte ad Aquileia, a Gorizia, ad Abbazia e a Fiume.

## Libro e moschetto
### alle reclute della leva fascista

ROMA, 10. — Per disposizione del Capo del Governo e Duce del Fascismo anche quest'anno a tutte le reclute della IV leva fascista insieme col moschetto sarà consegnato il libro della dottrina fascista. Con questo atto il Fascismo riafferma i giovani come la vera perfezione sia contenuta nella formula mussoliniana «Libro e moschetto».

## Gli studenti pisani
### ricevuti dal Ministro italiano a Vienna

VIENNA, 11. — Il R. Ministro d'Italia Auriti ha offerto ieri nella sede della Legazione un ricevimento in onore degli studenti pisani al quale hanno partecipato anche tutti gli iscritti al Fascio e le maggiori personalità della colonia italiana.

Gli studenti hanno espresso al R. Ministro la loro più profonda riconoscenza per la cordiale ospitalità e per il gr. uff. Auriti che con spirito goliardico ha dimostrato durante il suo soggiorno che i giovani costituiranno un ricordo incancellabile. Gli studenti che in queste giornate di allegria e di entusiasmo hanno fatto sentire intensamente la voce nuova e appassionata della gioventù italiana sono partiti alle 8 di domattina per Budapest.

# Cronaca Provinciale

**MANIAGO**

**Nozze benefiche**

(10) Il sig. Giuseppe Centa in occasione dell'avvenuto matrimonio in Detroit (Nord America) il giorno 27 Marzo u. s. del proprio figlio Antonio-Carlo con la sig.na Elena Tramontin Avet, ha versato lire 200 alla locale Congregazione di Carità, pregando che detto denaro venga distribuito ai poveri la domenica delle Palme.

Alla felicità degli sposi novelli, giunti ieri in viaggio di nozze dall'America e a quella della famiglia Centa, s'aggiungono le benedizioni dei beneficati.

**La fiera dell'Olivo**

Lunedì 14, seguirà l'annuale fiera dell'olivo che quest'anno però sarà limitata alle sole merci dato il divieto del trasporto e mercato di qualsiasi animale.

**Visita gradita**

(10) Ieri in una deliziosa giornata primaverile, la R. Scuola d'Avviamento al lavoro di Spilimbergo, forte di un centinaio di gitanti dei quali 90 allievi ciclisti e una diecina in autocorriera, guidati dall'infaticabile preside prof. cav. Zannier, dal professor Pantaleoni, dalla prof.ssa Piccinin, venne a Maniago per una gita di istruzione.

In piazza Maggiore attendevano gli ospiti il preside dell'Istituto tecnico inferiore comunale di qui dott. Bruno Giovanni, il presidente dell'O.N.B. prof. Tevarotto, il fiduciario dell'A.N.I.F. per le scuole medie prof. Giordani, la direttrice della scuola professionale prof. Cisco Lucia, prof. Lucia Lucchi.

Nel cortile dell'Istituto venne offerto un signorile ed abbondante rinfresco e i ragazzi di Spilimbergo entusiasmati dall'accoglienza cantarono gli inni della Patria. Poi si sciolsero le file e gli allievi ospiti fraternizzarono con i nostri che furono guide esperte nel far ammirare le nostre bellezze.

I professori a mezzogiorno si adunarono a pranzo al Leon d'Oro e regnò la più schietta cordialità.

**SPILIMBERGO**

**Visita alla scuola di mosaico**

Alla Scuola di Mosaico «Irene di Spilimbergo» ha fatto ieri visita l'egregio Commissario Prefettizio sig. Vincenzo Lanfrit, che era accompagnato dal segretario capo del Comune rag. Ragher.

Il Commissario ha rivolto calde parole di esortazione agli alunni e di elogio al loro direttore Antonio Baldini.

**In Pretura**

ASSOLUZIONE. — A tale Giovanni Garlatti di Forgaria sparì, tempo addietro, un biglietto da mille. Di questo fatto fu accusato su testimonianza di tale Vidoni, certo Mario Lanfrit.

Al dibattimento in Pretura il Lanfrit respinge le accuse, il Vidoni, teste d'accusa, tentenna nel sostenerla ammettendo infine di aver scambiato uno per un altro, e tale Callino, pure teste d'accusa, dichiara fermamente innocente il Lanfrit.

Il Pretore assolve quindi l'imputato per non aver commesso il fatto.

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO**

**Motocicletta contro un muro**

Ieri verso le ore 18,30 certo Odorico di Davide di anni 26 da Ramuscello (Sesto al Reghena) se ne ritornava a casa in motocicletta. Giunto nei pressi della Villa co. Freschi a Ramuscello, pare per brusca manovra, andò a sbattere contro il muro di cinta della Villa suddetta proprio vicino il cancello d'ingresso, e si feriva alla testa.

Raccolto dagli astanti, venne immediatamente trasportato in questo Civico Spedale dove il chirurgo dott. Masotti gli riscontrò una frattura esposta alla rotula destra con ematoma, escoriazioni e contusioni alla faccia, nonchè ferita lacero contusa al dito medio e annullare della mano destra.

Convenientemente medicato, venne giudicato guarito in giorni 40 s. c.

**I bagni pubblici**

Dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, oggi Venerdì, domani sabato e domenica, presso il nostro Civico Ospedale sono aperti i Bagni pubblici.

**CORDENONS**

**Conferenza**

Sabato scorso, davanti ad un folto pubblico radunato nella sala del Dopolavoro il prof. Sesto Amici Ispettore scolastico, tenne l'annunciata conferenza sull'argomento: «Valore storico della Rivoluzione fascista».

L'argomento trattato in forma chiarissima destò vivo interesse nell'uditorio. Il prof. Sesto Amici ha iniziata la sua orazione descrivendo la figura del Duce fin dalla prima infanzia; descrisse poi l'intero sviluppo del Fascismo. Mise in rilievo l'attività dei Fasci all'estero, gli scopi e la loro grande importanza. Parlò anche delle organizzazioni corporative del Regime, additandole come esemplari, da cui parecchie nazioni hanno sentito il bisogno di studiarne il sistema.

Il prof. Amici chiuse la bella conferenza tra vivi applausi dell'uditorio.

**PORCIA**

**La festa degli alberi**

(10). — Questa mattina alla presenza delle autorità comunali e politiche, della direttrice didattica della zona, di tutti gli insegnanti e di tutta la scolaresca, si è svolta la festa degli alberi.

La direttrice signorina Pasqualis con brillanti parole ha dimostrato agli alunni delle nostre scuole, l'utilità delle piante ed il culto che si deve avere per esse. Ha ringraziato le autorità che vi hanno partecipato, dopo di che, al canto degli inni patriottici, i bambini stessi hanno piantato su un pezzo di terreno messo gentilmente a disposizione dal Commissario Prefettizio sig. Antonio De Mattia, le piccole piantine appositamente inviate dalla Milizia Forestale.



# LIBRI RECENTI

## La "Leggenda del Tricorno" di Baumbach
### tradotta da Ario Tribelli

La *Leggenda del Tricorno* o *Zlatorog,* come volle intitolarla l'autore, è un poemetto che gode in Germania straordinaria popolarità. E meritata: perchè forse non mai una leggenda alpina fu da un innamorato della natura alpestre cantata in modo più fresco e vivace.

L'autore la scrisse nel 1875 e la pubblicò a Lipsia nel 1876; i critici incominciarono dapprima a trovarvi le pecche; ma poi, sebbene il Baumbach fosse allora quasi sconosciuto, divenne una delle più care delizie del popolo tedesco ed ha oggi superato le cento e dieci edizioni.

Il poeta viveva in quegli anni a Trieste dove insegnava al ginnasio tedesco ed era istruttore privato in alcune delle più distinte famiglie della città. Beveva «volentieri» come si dice scherzosamente in Friuli, forse anche troppo; ed il vino forse c'entrò nel causare il rapido suo decadimento e la precoce morte, mentr'era bibliotecario alla Corte di Meiningen.

L'Alpe era la sua passione di poeta e di botanico; e tale passione e le qualità d'uomo colto e portato al buon vivere che erano in lui, si riconoscono negli scintillanti versi narrativi della leggenda del Tricorno.

Ario Tribel-Tribelli era proprio fatto apposta per presentare agli italiani questo popolarissimo poemetto che fu tradotto anche in altre lingue. Buon poeta, alpinista e conoscitore profondo delle Alpi Giulie, studiosissimo della musica e della storia musicale, il Tribelli poteva non solo tradurre questo poemetto, ma discorrerne sotto tutti gli aspetti. E invero il volumetto che egli ha pubblicato in ottima edizione dello Stabilimento tipografico nazionale a Trieste, è un vero modello di presentazione diligente: una sostanziosa biografia del Baumbach, con cenni critici su l'opera sua; un capitolo dove si risale dalla orografia e dalla storia alpinistica del Tricorno alla sua storia leggendaria; parecchie accuratissime note, e una appendice nella quale si ricordano le molte opere musicali e drammatiche che trassero il soggetto dal poema baumbachiano.

Giacchè il poema polimetrico del Baumbach trae la sua geniale virtù comunicativa non solo dalla freschezza del sentimento alpestre, ma anche dal saporito tratteggio dei personaggi, dal bel colore delle scene popolaresche e fantastiche che vi sono abbozzate. Siamo sempre nel campo, si intende, della poesia romantica. Con giusta intuizione critica, il Tribelli accosta il Baumbach a poeti italiani, come il Maffei, il Prati, lo Zanella e qualche altro, ai quali nessun mutamento di tempi e di gusto di critici nuovi toglierà di aver toccato qualche cosa nel cuore del popolo. Egli ha, specialmente nelle godibilissime scene del villaggio di Val di Trenta e dell'osteria, una grande naturalezza: ed è quindi uno di quei poeti tanto più difficili a tradursi quanto più sembrano facili. Il Tribelli ebbe dunque a superare, diciamolo pure, un arduo cimento: e il piacere con cui si legge la sua traduzione, il consenso che essa suscita nel raffronto con l'originale, sono testimonianze di un lavoro fatto con persuasione e con godimento, ma anche con serietà e senza risparmio d'ingegno.

«La figlia dell'ostessa, la Gertrude, la bionda, è ritornata dal convento ed aiuta la madre nelle cure domestiche. E' un boccone di fanciulla, e se avesse i capelli più lucenti, non così smorti come lino — ei cauto prosegue, perchè vede che alla Lisa ardon di rabbia gli occhi neri e tremano le labbra porporine — ella sarebbe la più bella fra tutte, la Gertrude, e invece è fra le belle la seconda».

Scegliamo il passo quasi a caso e si vede quanto cotesta spigliata famigliarità narrativa sia resa dal Tribel con sagace fedeltà e senza alterarla. Ugualmente egli riesce dove da lui si esigono passaggi repentini ai metri brevi e anche rapidi accozzi di metri o accenti più robusti di lirismo e di dramma; e infine egli ha a suo vantaggio, come traduttore ed acuto interprete, una conoscenza della montagna, della regione del Tricorno in ispecie, non inferiore certamente a quella del Baumbach. Talchè se a tanti milioni di tedeschi piacque la bella leggenda locale della montagna, oggi situata ai confini d'Italia, e li appassionarono i casi del cacciatore temerario che ardì tirare sull'immortale camoscio bianco dalle corna d'oro, è ragionevole pensare che così presentata essa debba piacere anche a molti lettori italiani.

Sembra inviarli il Baumbach stesso, nel sonetto che egli ha posto innanzi al suo «Slatorog»:

«Vertiginosa altezza da cui miro
i giganti dell'Alpe, e mi sorride
il mare azzurro e il verdeggiante piano
e l'Italia, l'Italia mi saluta».

## Guide Radio-Liriche

Molto felice è stato il proposito di A. F. Formiggini Editore in Roma, di creare una collezione di Guide delle principali opere di musica, offerta soprattutto (ma non esclusivamente) ai radioamatori, iniziata di recente con l'Iris con la Norma col Barbiere di Siviglia e col Guglielmo Tell.

Tale collana di lavori (ognuna delle opere ha la sua guida in volumetto particolare) è stata accolta con grande favore dal pubblico e dalla critica [illegible].

Sono ora [illegible] «La Sonnambula», «Lohengrin», «Traviata» e «Tosca».

# CRONACA CITTADINA

## Di prossima pubblicazione

*Abbiamo il piacere di annunciare la pubblicazione prossima su "La Patria" di due lavori molto interessanti dovuti a due concittadini; uno dell'illustre storico prof. Antonio Battistella, il quale ci narra "La gloriosa e commovente istoria degli orologi di Udine", ed occuperà l'appendice di una dozzina di numeri del giornale; e l'altro del chiar. prof. Bindo Chiurlo su "Le principali tendenze della letteratura italiana contemporanea", che occuperà tre numeri. Lo studio del prof. Chiurlo è stato già stampato negli "Atti del primo Congresso dei professori [illegible]", ma per gentile concessione dell'Autore, che in Praga onora il Friuli e l'Italia, ci è consentito di riprodurlo sul nostro giornale.*

## Movimento Demografico in Provincia negli anni 1928 - 29

Dal Bollettino mensile del Consiglio Provinciale dell'Economia rileviamo alcuni interessanti dati sul movimento demografico in Provincia durante gli anni 1928 e 1929.

Nell'anno 1928 si sono avuti 278 matrimoni nel capoluogo e 4615 in provincia, mentre nel 1929 ne abbiamo avuti 303 nel capoluogo e 4139 in provincia.

Riguardo alle nascite nel '28 si sono registrate le seguenti cifre: nel capoluogo 1218 nati vivi e 46 nati morti, in provincia 15547 nati vivi e 457 nati morti. Nel '29 si hanno invece 1227 nati vivi e 125 nati morti nel capoluogo e 15247 nati vivi e 958 nati morti in provincia.

Per la mortalità si notano 1088 morti nel capoluogo e 8842 in provincia nel 1928 e 1091 morti nel capoluogo e 9102 in provincia.

Comparando le diverse cifre si può osservare che nel 1928 abbiamo avuta una eccedenza di 130 dei nati sui morti nel capoluogo e di 7705 in provincia; mentre nel '29 abbiamo registrata pure una eccedenza di 136 dei nati sui morti nel capoluogo e di 6146 in provincia.

Il mese che ebbe più matrimoni fu febbraio con 36 per il capoluogo e con 823 per la provincia durante il 1928 e ottobre-novembre con 35 per il capoluogo e novembre con 684 per la provincia durante il 1929.

Il mese invece che registrò più nascite fu aprile con 124 per il capoluogo e ottobre con 1620 nel '28; per la provincia nel '29 mentre nel '29 fu luglio con 141 per il capoluogo e ottobre con 1563 per la provincia.

Il mese che registrò nel capoluogo la maggiore mortalità fu dicembre con 113 per il '28 e marzo con 166 per il '29; nella provincia invece marzo con 874 per il '28 e febbraio con 1258 per il '29.

## Aumento delle tasse di bollo
### Chiarimenti ministeriali

L'Ufficio Provinciale dell'Economia per chiarire i dubbi sorti nella classe commerciale, avverte gli interessati che, giusta i chiarimenti contenuti nella circolare del Ministero delle Finanze (Direzione generale delle tasse sugli affari) del 25 marzo 1930, n. 63847, restano esclusi dall'aumento delle tasse di bollo di cui il R. D. L. 17 marzo 1930 n. 142, in vigore dal 1 aprile 1930, oltre gli atti indicati nell'art. 3 del decreto medesimo (e cioè: titoli di rendita del debito pubblico; titoli negoziabili emessi dalle Provincie, dai Comuni, dalle Società ecc.; atti per concessione dell'uso di armadi, scomparti ecc.; avvisi e manifesti al pubblico e istanze per l'esercizio del commercio) anche gli atti seguenti:

a) ricevute, note, conti, distinte di che all'art. 52 della tariffa allegato A alla legge 30 dicembre 1923 n. 3268;

b) ricevute, note, conti e fatture nei rapporti collegati alle disposizioni concernenti le tasse sugli scambi di che all'art. 53 della detta tariffa;

c) quietanze e bollette di che all'art. 54 della tariffa anzidetta;

d) quietanze degli stipendi, pensioni, assegni ecc. di che all'art. 55 della tariffa anzidetta;

e) ricevute o quietanze non espressamente contemplate di che all'art. 57 della tariffa anzidetta;

f) distinte obbligatorie per la riscossione di dividendi ed interessi di che all'art. 58 della tariffa anzidetta;

g) ricevute e quietanze per abbonamento ai giornali, riviste e stampe di che all'art. 59 della tariffa anzidetta;

h) ricevute e fatture rilasciate agli utenti di aziende produttrici di gas e di energia elettrica di che all'art. 60 della tariffa anzidetta.

Rientrano invece nell'aumento di tassa portato dall'art. 1 del decreto, le quietanze stabilite in misura fissa e cioè:

a) le quietanze di titoli e valori rilasciate per le operazioni compiute nelle stanze di compensazione (all'art. 56 della citata tariffa A) per le quali la tassa è elevata a L. 2 lire;

b) i duplicati di quietanza e ricevute di cui all'art. 63 della citata tariffa, per i quali la tassa è elevata nel modo seguente:

1) se emessi da società per azioni e la tassa L. 3;

2) se emessi da persone o ditte che non siano società per azioni e la tassa di bollo pagata sull'originale è supero le lire 5: tassa L. 1.

Per ulteriori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio provinciale dell'Economia.

### RIDUZIONE TARIFFE FERROVIARIE

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti porta a conoscenza degli interessati di avere ricevuto comunicazione telegrafica, da parte della Federazione Nazionale Commercio Enologico, circa l'adozione del provvedimento relativo alla riduzione del 50 per cento per un periodo di tre mesi, delle tariffe ferroviarie per il trasporto dei vini dal mezzogiorno e dalle isole, sui quali resta sospesa sino al momento della vendita l'applicazione del tributo di consumo.



## Ispezione annonaria e vigilanza sui mercati
### Voti per il mercato del bestiame e per il mercato dei funghi

Il veterinario comunale dott. Della Savia, ha presentato all'Ufficio Sanitario del Comune, una interessante relazione che si riferisce al servizio della condotta veterinaria, ed alla ispezione annonaria.

**Ispezione annonaria**

Per quanto si riferisce a questo servizio esso è consistito nella ispezione di tutte le sostanze alimentari, ed in special riguardo a quelle che più frequentemente vengono adulterate o sofisticate, o facilmente subiscono delle alterazioni (fermentazione, ammuffimento, irrancidimento).

La relazione rileva che si ispezionarono frequentemente i locali adibiti a magazzino, negozio o rivendita delle sostanze alimentari, ed in ogni caso vennero applicate le opportune misure igieniche. Si procedette inoltre al prelevamento di campioni che di volta in volta vennero inviati ai laboratori di chimica e di batteriologia per le relative analisi. Nei casi in cui tali campioni non risultarono genuini, i certificati di analisi vennero trasmessi all'Ufficio di Polizia Municipale per l'applicazione delle ammende.

**Analisi del latte**

Vennero prelevati 103 campioni di latte, i quali sottoposti all'analisi diedero i seguenti risultati: latte genuino campioni 62, scremato 23, annacquato 18.

**Per il mercato dei funghi**

Quest'anno l'ispezione dei funghi — dice il dott. Della Savia — fu assai laboriosa per l'abbondante affluenza dei funghi freschi sul mercato cittadino, affluenza determinata dalle frequenti piogge che ne favorirono la produzione.

Il commercio dei funghi si effettuò dall'11 aprile al 14 luglio e dal 26 agosto al 18 novembre; complessivamente durò circa sei mesi. Da un calcolo approssimativo risulta che durante l'anno decorso vennero portati sul nostro mercato circa 22700 chilogrammi di funghi freschi.

Tutta questa grande quantità di funghi venne scrupolosamente ed accuratamente esaminata, svuotando su appositi tavoli ogni cesta ed ogni sacco all'uopo di non lasciar sfuggire alcun esemplare alla osservazione.

Vennero confiscati diversi esemplari di funghi riscontrati troppo maturi, male conservati, affetti dal tarlo.

Si confiscarono inoltre parecchi funghi velenosi.

Coll'attuale sistemazione del locale da adibirsi ad ufficio annonario e la progettata, quanto necessaria, sistemazione del mercato dei funghi, verrà notevolmente migliorata la sorveglianza sulla vendita di questi prodotti.

Come è noto, la vendita dei funghi freschi è permessa esclusivamente nella località stabilita dall'autorità municipale, poichè solo in tale modo riesce possibile esercitare una costante sorveglianza sulla merce posta in vendita.

E' necessario però che la località determinata per il mercato dei funghi sia sufficientemente vasta e coperta da una tettoia, tale da permettere la vendita anche nelle giornate piovose, senza incorrere nel facile deperimento della merce.

***

La relazione tratta quindi della ispezione del pesce, di quella delle carni fresche ed insaccate, del vino e della birra, delle granaglie, farine, paste alimentari, e del pane.

Per quanto riguarda la ispezione delle frutta e delle verdure, vennero confiscati durante l'anno quintali 125 di frutta e 149 di verdura.

**Sul servizio veterinario**

Molto dettagliata è pure la relazione che si riferisce al servizio veterinario.

Vennero sorvegliate le stalle di sosta dei negozianti di bestiame ed i pubblici stallaggi; si fecero continue indagini circa le condizioni sanitarie del bestiame appartenente alle singole frazioni del Comune, sia direttamente durante i sopraluoghi ordinari, sia a mezzo dei vigili rurali.

Le condizioni sanitarie del bestiame durante l'anno 1929 si mantennero buone. Non si ebbero a verificare malattie infettive a carattere epizootico.

La tubercolosi bovina è apparsa un po' meno frequente che negli anni decorsi; ciò è dovuto all'accentuata rinnovazione del bestiame, alla graduale eliminazione dei bovini affetti da tubercolosi ed alle migliorate condizioni igieniche dei ricoveri.

Nel complesso il bestiame viene mantenuto in condizioni igieniche abbastanza buone, ed in ciò gli agricoltori sono favoriti dalla sufficiente produzione foraggera locale, e dalla esistenza di corsi d'acqua buona ed abbondante. Le condizioni igieniche e sanitarie del bestiame subiranno indubbiamente un notevole miglioramento con l'applicazione del Regolamento per la vigilanza igienica del latte.

L'eliminazione dalla produzione del latte, per il commercio diretto, delle vacche che non si trovino in buone condizioni di salute e di nutrizione, e la sostituzione con bovine sane, recheranno un notevole vantaggio.

Per quanto non ci si possa fare soverchie illusioni sulla trasformazione immediata dei ricoveri, il graduale miglioramento delle stalle apporterà pure la sua benefica influenza sulle condizioni sanitarie degli animali.

Le condizioni zootecniche del bestiame bovino, che è quello che interessa maggiormente gli agricoltori, sono abbastanza soddisfacenti ed in via di graduale miglioramento.

Mediante una conveniente selezione vengono eliminati successivamente i soggetti che non presentano i caratteri etnici dei bovini della nostra zona di allevamento, quelli aventi conformazione difettosa e di scarso rendimento, mentre si cura e si dà incremento alla produzione dei soggetti che presentino buone qualità etniche ed economiche.

Mentre l'allevamento equino ha una bella ripresa, in quello suino si rileva una notevole deficenza, sia riguardo al numero dei soggetti allevati, sia riguardo alla qualità.

**La sistemazione del mercato animali**

Venendo poi a parlare sulla ispezione e vigilanza fiere e mercati animali, il dottor Della Savia dice:

«Poichè in questi ultimi tempi l'afta epizootica diffusa nelle limitrofe Provincie rappresenta una continua minaccia, si è intensificato tale servizio di vigilanza e si è provveduto inoltre alla costruzione sull'ingresso del mercato di una vasca in cemento di dimensioni adatte per poter procedere alla disinfezione dei piedi degli animali.

«Il sottoscritto si permette prospettare l'opportunità della sistemazione del mercato degli animali. Un buon passo in avanti è stato fatto colla riunione di tutti i mercati in una sola località (Braida Bassi); ora è necessario costruire delle tettoie (semplici e convenientemente disposte) in modo da rendere possibile lo svolgersi dei mercati anche durante le giornate di cattivo tempo e di pioggia. Tale sistemazione che è già stata adottata in altre città (ad es. Padova), darebbe certamente il miglior incremento ai mercati degli animali che oggidì si trovano in notevole decadimento.

### MUSICA IN PIAZZA

Programma musicale che la Banda presidiaria svolgerà domenica 13 corr. in piazza V. E. dalle 17.30 alle 19:

1. Bolzoni: Impressioni abruzzesi (tempo di marcia) - 2. Massenet: Erinni (suite II) - 3. Giordano: Fedora (seconda fantasia) - 4. Donizetti: Lucia di Lammermoor (fantasia) - 5. Verdi: I vespri siciliani (sinfonia).

### L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA PESCHERIA

Il Podestà ha deciso che la nuova Pescheria venga aperta al pubblico venerdì santo 18 corr. La inaugurazione dell'edificio si svolgerà in forma semplicissima essendo stato ufficialmente inaugurato il 28 ottobre.

### TRASBORDO SULLA LINEA UDINE-CIVIDALE

La Società Veneta avverte che durante i lavori di riparazione al Ponte sul Torre a San Gottardo, coi treni viaggiatori della linea Udine-Cividale si effettua il trasbordo sul ponte stesso per circa 50 metri.

Nessuna sospensione subisce il servizio merci.

# NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

## Istituto Fascista di Cultura

Stasera venerdì 11 il dott. prof. Marino de Szombathely, segretario della Università Fascista di Trieste e dell'Istituto Fascista di Cultura, parlerà sul tema: «La poesia dialettale triestina».

Ricordiamo che mercoledì 16 aprile il prof. Giuseppe Dente, noto in arte con lo pseudonimo di «Pinolo», terrà una interessante dizione di sue composizioni.

Venerdì 18 e martedì 22 corr. vi sarà vacanza per le feste pasquali.

Venerdì 25 il prof. Felice Lovera, del Liceo Scientifico, parlerà dei «migliori quadri della Galleria Marangoni», accompagnando la sua esposizione con nitide proiezioni.

## Udine antica
### Conferenza del cav. Libero Grassi

Ieri sera nella sala del Circolo famigliare affollatissima di persone intellettuali, il cav. Libero Grassi, segretario provinciale delle Comunità artigiane, tenne una interessantissima conferenza sul tema «Udine antica».

Il conferenziere fu presentato con nobilissime parole dal cav. Giuseppe Ridomi, presidente del Circolo. Il cav. Grassi comincia ricordando che tutti gli storici classici muovono le loro descrizioni intorno alle origini di Udine, dal famoso diploma di Ottone II datato da Verona (983) col quale l'imperatore di Germania dona a Radulpo Patriarca il Castello di Udine con tre miglia circostanti.

— Mi sento di dimostrare — dice l'oratore — che Udine è più vecchia di mille anni, e mille anni non sono pochi.

Sempre con frase incisiva e chiara eletta forma oratoria, il conferenziere ricorda Radulfo patriarca che riceve in dono da Ottone II nell'anno 983 il Castello di Udine.

Ed a questo punto l'oratore si addentra nel groviglio della storia, esponendo dati e cifre che la matita del più abile cronista — per quanto eclettico — non può seguire.

Questa corsa attraverso la storia della nostra città ha interessato vivamente l'attentissimo uditorio, perchè il cav. Grassi ha saputo far passare davanti agli ascoltatori, con l'ausilio di due carte topografiche che stavano alle sue spalle, tutte le vicissitudini attraversate dalla nostra Udine a oggi.

Nella chiusa della dotta conferenza, il cav. Grassi ricordò le parole dell'epigrafe dipinta (e poi cancellata) che si leggeva sulla torre in fondo a via Manin «custodi al varco dell'armi straniere stanno i petti friulani» e soggiunse: «Non i petti loro soltanto, ma i loro cuori e quelli dell'Italia tutta, perchè nel 19 febbraio 1919 il Duce magnifico, allora direttore del *Popolo d'Italia* affermò che non possono i cuori battere con palpito tranquillo di coloro i quali sanno che i termini della Patria non sono ancora tutti nostri: manca la Dalmazia, mancano altre terre italiane».

La interessante conferenza fu salutata alla fine da applausi fragorosissimi e dalle felicitazioni del cav. Ridomi e delle altre personalità del Circolo famigliare.

### LA MOSTRA PELLIS

La mostra personale del pittore Pellis, verrà inaugurata il giorno 17 corr. nelle sale del Palazzo Contarini. Alla inaugurazione sono invitate anche le autorità.



### IL CONSIGLIO DELLE CASE POPOLARI IN SEDUTA

Ieri l'altro si è svolta nei locali della Banca Cooperativa una seduta consigliare con la presenza dei signori: Martinuzzi cav. Francesco, vicepresidente; Luzzatto cav. dott. Oscar, Tavasani avv. Ermete, Levi avv. cav. Giovanni, Cremese Antonio, Fantoni cav. uff. Pietro, Piussi rag. Ottone, consiglieri; nonchè del sindaco Biancuzzi rag. Vittorio. Il rag. cav. Renato Bettina si era giustificato.

Aperta la seduta, il vicepresidente portò il saluto ai vecchi e nuovi Consiglieri e raccomandò di continuare nell'opera loro attiva e diligente in favore dell'Istituzione. Informò che le condizioni di salute del presidente cav. uff. Paoluzza sono in via di guarigione, per la quale formula voti, certo d'interpretare i sentimenti dell'intero Consiglio, e soggiunge che il cav. Paoluzza gli diede incarico di porgere saluti e ringraziamenti al Consiglio per attenzioni usategli e per l'interessamento alla sua salute.

Indi per acclamazione sono stati riconfermati con voti unanimi: a presidente il cav. uff. Pietro Paoluzza; a vicepresidente il cav. Francesco Martinuzzi; a segretario il sig. Piussi Ottone.

Dopo la trattazione di alcuni argomenti di indole amministrativa, la riunione ha avuto termine.

### Beneficenza a mezzo della "Patria,,

**CASA DI RICOVERO — In morte Maria Comin ved. Tonet: Domenico Topazzini, Zanini Pietro, Nicolella Eugenio, Burra Enrico, Variolo Luigi e Van Giuseppe, ciascuno lire 5; Agosto Leopoldo, Gregoris Alessandro, Agosto Francesco, ciascuno lire 3; Foschian Onorino, Chiavegatto Giovanni, Venturini Federico, Romoli Massimo, Fenili Attilio, Botto Luigi, Querini Silvio, Zuliani Francesco, ciascuno lire 2.**

**SCUOLA E FAMIGLIA — In morte Enrica Miotti Stefanutti: cav. Enrico Peruzzi e sorella lire 10.**

**PRO CAMPANA DI FARLA DI MAIANO — In morte co. Emma Sindici Colombatti: l'amica Annamaria Fenizia Martina 50.**

### Beneficenza

*Congregazione di Carità.* — In morte di Lucia D'Aronco: Ida Ronzoni 10 — in morte di Pietro Blasoni: Sergio Pravisani 10 — in morte di Rachele Barzaghi: ing. Mario Marchettano 10, Elena e prof. Enrico Marchettano 10, Vicenzina Pizzutti 10, Tiziano Tonini 10 — in morte di Emma Scantimburgo ved. Pezza: Armando Giacomini 10 — in morte di Maria Comini ved. Tonet: Sorelle Cossettini 10.

### IL RITIRO SPIRITUALE PER I COSCRITTI

Domenica, 13, si terrà per cura della Federazione Giovanile, il giorno di Ritiro Spirituale per i coscritti del 1909.

Ecco il programma della giornata:

Ore 9: S. Messa nella Basilica delle Grazie, all'altare della B. Vergine — 9.30-12: Ritiro nei locali della Basilica, con prediche speciali e pratiche di pietà — 12: Benedizione Eucaristica all'altare della Madonna — 12.30: Pranzo in comune — 14: Riunione per le seguenti istruzioni: a) La caserma e i doveri religiosi dei militari; b) i doveri militari e il giovane cattolico; c) Ritrovi militari — 16: Distribuzione dei ricordi, gruppo fotografico, chiusura del convegno.

Al convegno interverranno tutti i coscritti appartenenti ai Circoli cattolici; è ammessa la presenza di altri coscritti, purchè prenotati dai Parroci e purchè si adattino al programma del ritiro.

Durante «la mattinata», trattandosi di un ritiro spirituale, dovrà osservarsi rigorosamente il silenzio occupando il tempo in preghiere e riflessioni.



## FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

### MENTRE SI PREDICA IN CHIESA SUL SAGRATO SI BESTEMMIA

Il sacerdote don Paolino Masutti parroco di Tavagnacco e il missionario Bechis denunciarono alla stazione dei carabinieri di Feletto che, mentre quest'ultimo predicava nella chiesa di Tavagnacco, nella piazza antistante alcuni giovinastri si fermarono a schiamazzare pronunciando volgarissime bestemmie.

La Benemerita fece le opportune indagini e venne a sapere che i bestemmiatori erano tali Pietro Feruglio di anni 20 con i fratelli Vianello d'anni 19 e Giovanni d'anni 23; Bruno Feruglio d'anni 20, Arduino Cudis d'anni 21, Cudis Ferdinando d'anni 33 e Moraton Eugenio d'anni 23.

Tutti questi giovinastri sono stati posti in contravvenzione.

### NUMEROSI FERMI PER MISURE

**Gli agenti di P. S. hanno fermato per misure certi Giuseppe Polestio di Cataldo, Aldo Poltrinieri di Asdrubale, Mario Ruppo di Edoardo, Giuseppe Pelan fu Biagio, Marco Maieron fu Giovanni.**

**Sempre per misure di P. S., i carabinieri hanno fermato: Galliano Fontanini fu Luigi, Umberto ed Ercole Bortolotti fu Giovanni, Edoardo Cantarutti fu Domenico, Paolo Blasizzo fu Giovanni, Riccardo Muraro fu Riccardo, Mario Rizzardo di Venanzio.**

### SUONATI PERCHE' SUONAVANO

Il giorno 30 marzo u. s. verso le ore 17 in Cargnacco di Pozzuolo una banda musicale composta di 36 elementi accompagnava l'annuale processione che si svolge in quel luogo. La banda era diretta da certo Corinto Bernardis di anni 28 e continuò a suonare fino alle ore 20.

Alla fine i carabinieri misero in contravvenzione i bandisti perchè nè i suonatori nè il maestro si erano curati di avvertire le autorità di questo loro concerto.

### ANCHE QUESTA... E' ANDATA...

A tale Amalio Pontello di anni 37 verso le 19.30 di ieri l'altro ignoti ladri fecero sparire la bicicletta che egli aveva momentaneamente deposta sulla porta di un'osteria prima di entrarvi a bere il quartino.

### SBATTE CONTRO UN AUTO

Ieri verso le ore 16 il carradore Giovanni Pitassi di anni 45 di Pradamano, mentre discendeva il cavalcavia di viale Palmanova si spostava, col carro, verso sinistra per evitare l'investimento con un camion. Sopraggiunse però un auto e il Pitassi vi andò a sbattere contro procurandosi varie escoriazioni e abrasioni alla faccia e alle mani, oltre ad una ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale sinistra, al dorso della mano sinistra e alla

Prontamente portato all'Ospedale con la stessa auto nella quale andò a sbattere, il Pitassi fu medicato dal dott. Bettini che lo giudicò guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

### SI FERISCE CON UNA PIALLA

Tale Mario Bellino di anni 18 di Pietro abitante in viale della Madonnetta, si feriva ieri alla mano sinistra con una pialla, mentre lavorava presso la ditta Lamburghini.

Fu medicato all'Ospedale dove gli venne constatata l'asportazione di parte dell'ultima falange del dito indice. Guarirà in 10 giorni circa.

### CADE DALLA BICICLETTA

Il ragazzo Vincenzo Giordano di anni 15 abitante in via del Pozzo 2, cadeva ieri dalla bicicletta procurandosi una ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale sinistra.

Il Giordano, che rifiutò la puntura antitetanica, fu medicato dal dott. Bettini che lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

### INFORTUNIO A UN CALZOLAIO

**Questa mattina è stato medicato all'Ospedale il calzolaio Alfonso Schiffo di anni 36, abitante in via Cormor Alto 33 che si era ferito, lavorando, col trincetto alla regione sternale.**

**Il dott. Grillo lo medicò giudicandolo guaribile in 6 giorni salvo complicazioni.**



### A proposito di una denuncia

Abbiamo pubblicato ieri di una denuncia per frode in commercio sporta all'autorità giudiziaria contro il fornaio sig. Alfredo Cogoi. Ora il sig. Cogoi ci scrive:

«Illmo. Sig. Direttore,

«Una notizia di cronaca apparsa nel numero di ieri del suo pregiato giornale, evidentemente errata e tendenziosa nei miei riguardi, mi obbliga ad una pronta chiarificazione dei fatti rivolgendomi perciò con la presente alla sua nota cortesia. E' assolutamente falso che il sottoscritto abbia venduto due forme di pane frodandone il peso. Si tratta di pane di confezionatura speciale che si vende ad un prezzo fisso per forma e non a peso.

«Questa circostanza sarà appurata dinanzi al magistrato, mentre il decoro mio personale e quello della mia azienda impongono una pubblica smentita alla notizia succennata, frutto di malevolenza e di invidia a mio danno.

«Con ossequi

Devmo. *Alfredo Cogoi*».

### IL DIRETTORE DELLE «TRE VENEZIE»

**Dando notizia di un processo svoltosi in Tribunale, pubblicammo che il sig. Raimondo Botto, il quale nel processo depose come teste, era direttore della Rivista «Le Tre Venezie».**

**Il sig. Botto è invece fiduciario per la Provincia, mentre direttore è il dottor Giovanni Giuriati.**

## TACCUINO DEL PUBBLICO

### CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.62 1|2 — Londra 92.80 — Zurigo 369.75 — Stati Uniti 19.03 3|4 — Scellino austriaco 2.6890 — Marco germanico 4.55 3|4 — Obbligazioni delle tre Venezia 73.80 I serie, 75.30 II serie — Consolidato 81.

### BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 747.06 — Pressione al mare 758.10 — Temperatura 9.2 — Umidità nell'aria 92 — Direzione vento: nord-est, debole — Nebulosità 10 — Tempo brutto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 19, minima 7.

### Programma della Radio
#### SUPERTRASMISSIONI

*Venerdì 11 aprile*

MILANO-TORINO - Ore 20.30: Concerto sinfonico.

OSLO - Ore 20: «La passione di S. Giovanni» di I. S. Bach (trasmissione da una chiesa).

BASILEA - Ore 20.30: Serata musicale popolare.

STOCCARDA - Ore 19.30: «Manon Lescaut» opera di G. Puccini (da Mannheim).

*Sabato 12 aprile*

NAPOLI-ROMA - Ore 21.2: Trasmissione dal R. Teatro San Carlo.

BRUXELLES - Ore 21.30: Concerto dato al R. Conservatorio di Musica di Liegi.

LIPSIA - Ore 19.30: Canzoni popolari inglesi, scozzesi e irlandesi.

VIENNA - Ore 19.30: Trasmissione dall'Opera di Stato Viennese.

### Trattoria Comunale

*Lista delle vivande.* — Oggi, venerdì, cena: Pasta al burro o brodo, vitello alla veneziana o uova sode, contorni. Domani, sabato, pranzo, Spaghetti al ragù, vitello arrosto, contorni. Cena: Tortellini in brodo, roastbeef, contorni.

**Oggi alle ore 10 antimeridiane, nell'età di anni 55 mancava ai vivi la nobile figura del lavoratore ed onesto cittadino**

## UMBERTO CATTARINO

**La moglie, le figlie, il genero OLIVO rag. GINO ed i parenti tutti costernati ne danno il triste annuncio.**

**La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento a quanti interverranno alle onoranze funebri.**

**I funerali avranno luogo oggi venerdì 11 corrente alle ore 16.**

**MAIANO, 10 Aprile 1930.**

# El ciantòn de furlanie

**TIMP DI PRIMEVERE**

E' son bielzà cressudis lis violis, i piarsolârs e' son in flôr: primevere e jentre cu lis cisilis e la «Saturnie» 'e rive in Grecie tal puart dal Pireo.

Mil cent e sessante grêcs mericans e' son partîs di Gnove York sul biel bastiment talian, sglonfs di palanchis, par cori in Grecie a viodi i molumens de patrie antighe, ma soredut a ciri femine.

Mil cent e sessante.

Garibaldi al è lât in Sicilie cun mil di lôr e al à puartât a Re Vitorio un Regno.

Int di mancul fiât, ai grêcs mericans ur baste puartà indaûr a Gnove York mil cent e sessante feminis di razze greche.

No mi displâs masse la novitât. Se i grêcs no puèdin sopuartà lis fantatis mericanis, ce si puedial fâur ... E la istorie di chel paròn di ciàn giaponês c'al deventave mat a ciri, par no ruvinà el mas'cio, une cizzute giaponesine e meti cussì donge la cubie, ise robe di ridi, forsi?

I grêcs mericans 'e vuelin mantignì fuarte la razze e 'e àn resòn.

Naturalmentri 'o soi sigûr che el gran viâz al sarà stât organizât in maniere che ogni mas'cio al varà vude tacade la so brave tessare ben in viste su la velade, cussì che lis puemutis che son curudis a plotons a spietà i umign in stazion, a colp di voli e' àn capît el valôr dal omp: un miliòn, dis milions, dusinte milions, e podût cussì sielzi cun tranquilitât secont che el cûr al impone.

La istorie 'e jé semplice e 'e jé clare. L'amôr capitât al Pireo cul Saturnie al è come el visc e l'elare: al tache e no si mole.

I milions: visc e élare amorose di dutis lis creaturis di chest mont.

Jò 'o teti, ma nò masse, parcechè 'o pensi che se invessi di rivà al Pireo un bastiment regâl plen di zovenâz grêcs che domandin a mari nature nome el ben di podè continuà a gioldi e vivi cun dutis lis fuarzis la vite splendide che el destin ur à segnât, al rivave un bastiment cu la bandiere nere de peste; cualis saressino stadis lis puemutis grechis che varessin spietât ansiosis e cuiât i compatrioz disgraziâs?

Isal, furlans, el parangon un fregul masse esagerât? Voltin la pagine scabrose, inaloris, ma 'o declari c'o soi cunvint che chei puars zovins 'e còrin inutilmentri in serçe di chèl dòn che no podaran vé e che lis fantacinis 'e spietin senze speranze robe che no ur capitarà mai donge te vite.

L'amôr.

Insumis va ben cò sin tal milnûfcent e trente, va ben jessi biêl, plens di salût e di palanchis; ma el cûr e l'anime no podarâno plui servì a nuje?

F.

**LIS GRANDIS SENTENZIS**

El fil e la gusiele
ten vicin la povarele!

T.

**SPORT**

Primo Carnera al continue a molà puins e a meti in sachete milions c'al e un plasê. Cumò po' al dòvarà ance piardi timp — puar biadac' — a Hollywood par rapresentà Ercole in t'un film di caratar mitologic. E par cheste fadie i slungiaran une buineman di tre milions di liris talianis.

E podin jessi sigûrs che lis palanchis c'al tire donge cul ristièl el nestri furlan di salde gnarvadure, lis mandarà in patrie pa la qual no bisugne pensà plui mal di lui.

La gnove invessi che dovarès fà sglonfà di sodisfazion el cûr di ogni furlàn a l'antighe 'e jé che Primo si ciate a puest nome quan c'al fevele te nestre mari lenghe. Indulà che se el film di Ercole al fos stât «parlante», Primo al varès sougnut di lis sôs batudis nujemancul che in furlàn!

Non stin a sufisticà, pa l'amor di Dio, e pensà che el langâz di Carnera si identifiche nome te manciànze di istruzion. Ciapin ce che nus contin i giornai, cussì semplicementri, senze ciatai nuje di straordenari.

f.

L'amôr nol è brût di verzis.

T.

**VIAZ A VIGNESIE**
**LIS GRANDIS VERETAS**

— Avanti, adajo!... Indietro a tuta forsa!... Tif, tif, tif... Mola!...

'O montin in vaporeto — une specie di tranvai di aghe — e sot une ploe che Dio la mandave si loghin besoi e solitaris — jò e pre Nozent — su la ponte denant dal vapôr: la ombrenone colorade nus parave da l'aghe. I altris viandanz, cuacios cuacios, s'e jerin mocade in «camara» c'al vignarès a stai a ripâr te stanze daûr dal camìn e donge lis machignis.

Al di jessi stade la ploe, al di jessi stât el vin parât jù in treno; la morâl 'e jé che jò alì 'o murivi di malincunie.

Pre Nozent — beât lui — si veve metût i ociai e al smirave di cà e di là, cui voi lustris di contentezze, lis ciasis e i palàz.

La strade, par vie da l'aghe, si clame Canalazzo: une specie di Bordolée da Udin.

— Content, eh? Titute!... — Bi bal su la spale el predi — Robònis, èh?!... Incantesemât, eh?!

Jò no podevi rispuìndi: un grop mi fermave la salive tal glutidôr...

— San Marcuola!... Avanti adajo!... Indietro a tuta forsa!... Pronti per l'imbarco!... Mola!... Tif, tif, tif!...

— San Stae!... Avanti adajo!... Indietro a tuta forsa!... Pronti per l'imbarco!... Mola!... Tif, tif tif!...

— C'al mi scusi, pre Nozent, ce sanz vignaressino a stai Marcuola e Stae? (1). No mi visi di vêju mai viodûz sul calandari.

— Veramentri, Titute, bisugne che mi informi... — e par no vignì rôs d'ignoranze si sgnofre el nâs.

— Cà d'oro!... Avanti adajo!... Indietro a tuta forsa!... Pronti per l'imbarco!... Mola!... Tif, tif, tif!...

— Rialto!... Avanti adajo!... Indietro a tuta forsa!... Pronti per l'imbarco!... Mola... Tif, tif, tif!...

Si rit a lei chestis robis, ma si stûfil a sta fers come molumens, cu l'ombrenone viarte, bessol, sul denànt dal vaporeto plui di un'ore, e dut par là a fà timbrà il biliêz a l'esposizion cul truc dal ribàs!

Jò 'o jeri lì par lì par sclopà. Pre Nozent invessi al tetave, indulà c'o viodevi la so anime selete tes sôs gloris parvie che el predi al tabacave senze risparmio.

Fevelà cun chest om al jere impussibil: al semeave un poete ispirât, cussì che — senze capì une madocule — 'o tignivi vulintîr su l'ombrenòn pal mani e 'o gioldevi ance jò, come c'o podevi, l'angeliche contentezze di pre Nozent che i faseve deventà i voi lustris di lagrimis.

Pa la qual — destìn de int di miezze bigogne! — mi limitavi a tasè, fumà la mê pontute di toscàn e tignì simpri saldo in man el mani dal pareploe.

Ma 'o tremavi ance di frêt; lis ondis nus fasevin sbati un cuintri chel altri; par tre voltis la ombrenone a ris naranz e sespe mi jere s'ciampade di man!... Ma vie lo stês a torzeòn pal canalazzo come se si fòs tratât di cori daûr a qualchidun!

— Avanti adajo!... Indietro a tuta forsa!... Pronti per l'imbarco!... Mola!... Tif, tif, tif!...

El ciâf mi zirave come une burele. Par un moment o ài crodût che el paròn dal vapôr, deventât mat, al vès bandonade Vignesie e al navigàs inquintri a Barbane. No resist plui.

— Che el Signor nus judi!... Indulà sino capitâs, pre Nozent?!

— Silenzio! —al rispuint el predi — La nature no fasie nissune impression ne la to anime?

Impression o no impression jo ò sai c'o viodevi nome ploe e fumate e no mi vergogni a declarà che mi jere capitade donge une sbigule tremendes. No par nuje, intindinsi (une volte lâs a fassi foti si finìs di patì) ma no mi plaseve une pote crepà a Vignesie in miez da l'aghe....

Oleso crodi che bielzà mi pareve che lis masanetis e' fossin capitadis a regimens intîrs a supami el sanc e che batalions di bisatis e di sieui e' barufassin tal sielzi el bocòn plui fin de mè peleate?...

Cussì intrunît o' rivi ai Giardini. E' fasin meti el bol sul biliet e 'o tornìn a montà su t'un altri vaporet, pa là qual: avanti adajo!... Indietro a tuta forsa!... Pronti per l'imbarco!... Mola!... Tif, tif, tif!...

Al ploveve simpri; di Vignesie no si viodeve une madocule... e noaltris e' jerin tornâs a metissi fêrs alì, sul denant, riparâs de l'ombrenone s'ciassose.

A ogni fermade duc' i siôrs che jentravin in «camara» e chei che dismontavin e' continuavin molanus cialadis di compassion e si metevin a riduzzà fra di lôr.

Jò cumò 'o sudavi, i ciavei si drezzevin sot la canute, lis giambis mi fasevin jacum; ma finalmentri 'o tornìn a Rialto donge el puint. Si dismonte e si domande indulà che jé la locande che nus veve insegnade sior Agnul Basandiele. Si scomenze la strade: si passe un puint, si s'ciavazze par une stradelute, si torne a fà un puint e une stradele ancimò e po' un altri puint e une altre stradele cussì che si monte finalmentri in gondule scuasi donge là c'o jerin dismontâz dal vaporeto.

Mi pareve di iessi cioc; ma senze incidenz nus puartin di là dal canal: la ombrenone 'e jere simpri restade viarte, trionfâl come une bandiere.

— I xe furlani! — al smice di voli el barcarûl al vecio c'al tignive salde la gondule a la rive.

Cheste peraule, ance se dite in maniere maliziose, mi à implenit el cûr di orgolio paesan.

— La nestre razze, pre Nozent, la cognossin a voli!

'O lassi chestis primis notis su Vignesie: pre Nozent, te ciamare, donge al à finit di preà e al starnude; e sune la avemarie e lis ciampanis e' son cussì dolzis e serenis che mi tornin a implenî el cûr di un potent desideri di vé donge di mé Lussie, Estérine e mio fi predi.

Cul ciâf tra lis mans 'o scomenzavi a pensà a lis mês maloris c'o càpite dentri la camarelute a visami c'al è pront in taule.

TITUTE LALELE

(1) S. Marcuola - S. Ermacora — S. Stae - S. Eustacchio.

(*N. d. R.*).

**PUESTE A MACHE**

*Une mari - Udine*: Ho portato i suoi auguri alla mamma. Grazie, grazie, grazie!

*Amedeo C. - Udine*: Al figliolo «Le veglie di Neri» di Renato Fucini, a lei «Le confessioni di un ottuagenario» di Ippolito Nievo.

*Un furlàn - Pordenone*: Per conoscere la letteratura friulana dalle origini ai giorni nostri è indispensabile provvedersi della «Letteratura ladina del Friuli» dell'«Antologia della letteratura friulana». Ambedue le opere sono dovute a Bindo Chiurlo.

*Entusiasta! - Udine*: Accidenti che bottone! Lo studio del dott. Beltrame sulla poesia friulana, pubblicato nella «Panarie», anche se un po' sbarazzino è sempre un ottimo lavoro fatto con passione. Il prof. Giovanni Lorenzoni abita a Cividale; Dolfo Zorzùt, credo, a Belluno. L'avv. Giuseppe Marioni, autore della famosa commedia «Il liron di sior Bortul» è cividalese: Non so se l'amico Pellarini si trovi ancora impiegato di banca a Bengasi.

Le piacciono le poesie di Pieri Somede dai Marcs? Anche a me.

*x y - Tolmezzo*: Scusi sa! M... è testardo «piês di un roc ciargnel».

Il bollettino del «Dopolavoro» pubblicò nel '28 tre gustosissime lettere inedite del compianto Lalèle. Di tale pubblicazione venne fatto poi un estratto in occasione delle nozze dell'amico Renato Gressani di Comeglians.

L'opuscolo, oramai preziosità bibliografica introvabile, è intitolato: «Le ultime lettere di Titute Lalele» e l'epigrafe tombale del nostro Titute si trova precisamente nella prefazione del volumetto!

E questo fia suggel!...

*Curioso - Città*: Le origini della brovada si perdono nella notte dei tempi. Ho fatto minuziose ricerche in biblioteca, sfogliato manuali gastronomici di ogni paese e di ogni età, ho interrogato vecchi friulani centenari, ma a nulla purtroppo hanno approdato le mie indagini. E' da notare inoltre che la Grande Enciclopedia Treccani non è ancora arrivata alla parola della fatidica pietanza friulana. Le posso quindi solamente fornire qualche breve nota di carattere generale.

La brovada, tenacemente tradizionalista, non ha ancora varcato i confini della Piccola Patria. Solo qualche disgraziato profugo, meno indigente degli altri, per insaziabile nostalgia, se ne fa mandare qualche pacco dagli amici che hanno la fortuna di vivere in Friuli. Ma la spedizione è difficile e costosa. Mi consta però che qualcuno pensa ad organizzare la esportazione della brovada con criteri industriali puri: vuoi in barili, vuoi in scatole di latte.

Eventualmente si potrebbero asportare dal Friuli le râpe intere e quindi procedere al loro grattuggiamento sul posto, nei locali di vendita.

La brovada, come lei sa benissimo, è ottima con la carne lessa, il pollo, il tacchino bollito ma specialmente con i musetti.

In qualche antica famiglia patriarcale c'è ancora l'usanza della minestra di brovada e fagioli; ma è un cibo piuttosto pesante e poco adatto per stomaci deboli.

La brovada deve essere molto cotta, meglio a due riprese e in due giorni consecutivi.

Celebre la brovada che si mangiava alla Cucina Economica di Udine venticinque anni or sono.

Dopo la brovada è indispensabile almeno mezzo litro di nostrano.

*Gigi - S. Vito al T.*: Mai disperarsi, perbacco! Lei è giovane e pieno di tenace volontà; continui a scrivere e con gli anni potrà formarsi uno stile proprio. «Stile» che ancora purtroppo manca, alla maggior parte degli scrittori friulani. Lavori, e le assicuro che da parte mia una parola buona, un suggerimento, una raccomandazione, non mancheranno mai.

*Letterata - Spilimbergo*: Lei esagera! La sua tirata contro la poesia popolaresca friulana è tremenda. Ma perchè vuole condannarla solo per il fatto di avere le orecchie piene di orrendi canti sul tipo di quello che riporto qui sotto?

*Che importa a mi*
*se no son bella!*
*Ci ho l'amante mio*
*che l'è pittore*
*e mi dipingerà come una stella.*

Ma scusi e le villotte dove le mette?

E quale differenza c'è fra la «poesia» che le dà tanto fastidio ed il «refrain»:

*Le donne del paese di Za Bum*
*son tutte poco arrosto e molto fum,*
*ma sanno masticare il chewin-gum*
*le donne del paese del Za Bum!*

Lei dirà: ma qui si tratta di un onestep, c'è la musica!

Che commento musicale, allora, potrà mai avere questa — chiamiamola così — canzone taliana?

*Le donne oggi giorno no san più cosa fare*
*una moda assai cretina, or vogliono portare:*
*si conciano i capelli tagliati alla maschion,*
*sembran tante scimmie spelate del giappon!*

Mi dico lei!

*Curiosetta - Tricesimo*: Ma che brava! Ci mancava proprio solo «Curiosetta» a riconoscermi in «Farusse»! Per il resto, congratulazioni ed auguri!

**Farusse**

# Cronaca Sportiva

## L'incontro Udinese - Aspe non omologato

Dal comunicato del Direttorio Divisioni Superiori rileviamo:

Gara del 30-3: — Non si omologa il risultato della gara Udinese-A.S.P.E., trasmettendo l'incarto al C. T. I. A. per ottenerne il parere tecnico sul reclamo sporto dall'A. C. Udinese.

Punizioni. — In base alle risultanze dei documenti ufficiali, si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di Società: multa di L. 1000 all'A. C. Rovigo e alla A. S. Trieste 1905; multa di L. 500 all'A. S. Carrarese; ammonizione all'Acqui U. S. e all'A. S. Udinese.

**TENNIS**

## L'udinese Leonardo Pelizzo conquista il titolo regionale

In questi giorni a Trieste, fra grande interessamento di appassionati, si è svolto il campionato universitario giuliano di tennis.

Il Friuli vi era rappresentato da quattro elementi: L. Pelizzo, Bossi, Beltrame e Liesch; e le loro prove sono state oltremodo soddisfacenti. Leonardo Pelizzo poi, dopo un'emozionante finale col campione triestino Ara, è riuscito a conquistare il titolo di campione giuliano.

Al neo campione, del quale conosciamo l'alta valentia, i nostri rallegramenti.

## I campionati friulani studenteschi avranno inizio domani

Sui campi di gioco del polispostivo Moretti avrà domani inizio, a cura del G. U. F. di Udine, il torneo di tennis valevole ped il titolo di campione studentesco friulano.

Le gare comprendono il singolare uomini ed il doppio uomini. Avranno inizio alle ore 8; dalle ore 12.30 alle 14 saranno sospese per continuare poi fino alle 18.

Alle ore 17 sarà affisso sul campo l'orario del secondo e ultimo giorno, cioè di domenica.

Per favorire il concorso del pubblico è stato opportunatamente disposto che l'ingresso al campo sia libero a tutti.

Il torneo non mancherà certamente d'interessare. I numerosi partecipanti si sono tutti puntigliosamente preparati.

## Il Raid automobilistico Udine - Vienna - Praga

La chiusura delle iscrizioni al Raid-Gita pasquale che si inizierà il 19 corr. con partenza da Udine, via Mercatovecchio, e con meta Vienna, Praga e Salisburgo, è stata prorogata a tutto domani sabato 12 corr. per dar modo ad altri automobilisti friulani di parteciparvi.

Le macchine iscritte raggiungono finora la cifra di 47 con circa 150 passeggeri. Fra i partecipanti troviamo nomi illustri di tutta l'Italia, e in special modo di Roma, Firenze, Bologna, Genova, Milano, Torino, Padova, Venezia, Trieste e persino Catania.

Il successo è assicurato e la manifestazione assurgerà a un vero avvenimento di importanza nazionale, se si considerano le festose accoglienze che si preannunciano a Vienna ed a Praga.

Per aderire al desiderio del Comitato organizzatore, la Fiat ha gentilmente disposto per la partecipazione alla Carovana di un camioncino di soccorso.

Come già avvertimmo, la tassa d'iscrizione è di lire cento e le pratiche per ottenere i passaporti e i documenti doganali necessari saranno facilitate dall'Automobile Club di Udine, che si tiene per ciò a disposizione dei propri Soci.

**CICLISMO**

## La classica friulana V. Coppa Romano Piccilli (27 aprile)

Il 27 aprile corrente, su 90 chilometri di severo percorso, avrà svolgimento, a cura della solerte sezione ciclismo della Società Sportiva Friuli, una delle più classiche corse ciclistiche friulane su strada: la quinta edizione della Coppa Romano Piccilli.

Il lavoro organizzativo procede minuzioso e sollecito poichè la Società Sportiva Friuli intende che la classica gara, che è volta a onorare la memoria di un promettente campione rimasto vittima della propria esuberante passione sportiva, abbia a sortire un successo superiore a quello già brillante ottenuto nelle precedenti edizioni.

E' ormai assicurata la partecipazione dei migliori elementi locali, veneti e giuliani.

## Coppa Burini

Si correrà dopodomani su 74 chilometri di percorso. E' organizzata dallo S. C. Basandella e libera ai federati di quarta e quinta categoria.

Come prima gara di stagione per i dilettanti juniores e seniores, ci potrà dire qual cosa in merito allo stato di forma ed alle future possibilità dei routiers friulani.

## I Campionati delle Alpi di atletica leggera

Le gare nazionali per i «Campionati delle Alpi» di atletica, organizzate dall'Unione Sportiva Carnia del Dopolavoro di Villa Santina, avranno luogo il 27 aprile anzichè il 21, per recenti disposizioni emanate dal Comitato Regionale Veneto della F. I. D. A. L. affinchè dette gare non coincidano con quelle dei «Campionati Allievi» che avranno luogo il 21 corrente in Pordenone e per rendere sicuro l'intervento degli atleti di Padova, Treviso, Pordenone e Udine.

Le gare, come dicemmo, saranno libere ai federati alla F. I. D. A. L. ed il programma resta così stabilito:

Ore 13: Verifica tessere e distribuzione numeri — 13.30: Batterie corsa piana m. 100 — 14: Salto in alto con rincorsa — 14.30: Corsa piana m. 400 — 15: Lancio del peso — 15.30: Salto in lungo con rincorsa — 16: Corsa piana m. 1000 — 16.30: Finale corsa piana m. 100 — 17: Corsa piana m. 5000 — 17.30: Distribuzione dei premi ai vincitori.

Fra i ricchi e numerosi premi di cui sono dotate le gare, figura l'artistico orologio da tavolo, in astuccio, donato dal Comando Generale della M. V. S. N. di Roma, nonchè la bellissima targa d'argento del Ministero della Guerra, premi assegnati rispettivamente al primo arrivato nella corsa di m. 5000 ed alla Società che otterrà la migliore classifica nei primi dieci arrivati nella medesima corsa.

Le iscrizioni fissate in lire tre per la corsa m. 5000 e in lire due per tutte le alter gare, si ricevono presso la Segreteria dell'U. S. C. del Dopolavoro di Villa Santina.

## Il dono del Duce per le gare Nazionali

S. E. Benito Mussolini ha voluto concorrere personalmente all'incremento dello sport in Carnia, inviando alla Direzione dell'U. S. C. del Dopolavoro di Villa Santina un ricco dono consistente in un artistico servizio in cristallo montato in argento, per toeletta e racchiuso in elegante astuccio, quale premio per una delle grandi gare sportive che avranno luogo dall'aprile all'agosto.

## Cinema Concerto EDEN
## SINFONIA NUZIALE

La magnifica premiere del capolavoro fuori classe Paramount «Sinfonia Nuziale», ha segnato iersera un'esito brillantissimo di pubblico e di consensi, suscitando viva ammirazione, immenso interesse, destando completo trionfale successo per la bellezza del soggetto, per la grandiosità e la semplicità scenica, ed infine per l'incomparabile interpretazione del celebre artista Erich Von Stroheim che tutti ricordano realizzatore di Femmine Folli, e della bellissima Fay Wray, la stella più fulgida di Holywood.

«Sinfonia Nuziale» sublime romanzo di passione, poema di amore che infinite melodie di canti e di inni rivivono su uno scenario fastoso: la Vienna dell'anno 1914, ebbra di musiche, insaziata di grandezza e di splendore, perfida e maliosa, una grandiosa opera di poesia alla cui luce vivissima tutto scompare quanto la cinematografia ha finora creato.

Questo magnifico spettacolo completo da oggi venerdì dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio con speciale commento musicale, avranno luogo le trionfali repliche.

## La festa del pane

Ricordiamo che domani s'inizierà la annuale Festa del Pane a favore dell'Opera Pro Oriente.

I cittadini, vorranno certamente, consci del significato altamente patriottico della Festa, concorrere al buon esito acquistando i pani simbolici e gli opuscoli dell'Opera Pro Oriente.

Come è stato pubblicato, squadre di giovani Avanguardisti venderanno anche cartoline riproducenti la Festa Pro Oriente, seguite l'anno decorso nelle principali città.

## Disposizioni per l'adunata degli alpini a Trieste

L'Associazione Nazionale Alpini ha diramato istruzioni in merito all'adunata degli scarponi a Trieste. Tali istruzioni riguardano il viaggio in tradotta, gli accantonamenti, la formazione per la sfilata. Gli alpini a questo proposito saranno inquadrati nei rispettivi gruppi e questi nelle sezioni da cui dipendono.

La mattina del lunedì 14, alle 6.40, partiranno dalla stazione centrale di Trieste tre treni speciali per portare gli alpini in devoto pellegrinaggio a Redipuglia.

A queste disposizioni di carattere generale, la Sezione di Udine dell'ANA aggiunge:

Per tutti gli alpini partecipanti all'adunata di Trieste è prescritto il «cappello alpino»; per gli ex combattenti le decorazioni di guerra; consigliato vestire pantaloni corti con fascie alpine.

I soci che partiranno con la tradotta sono invitati a riunirsi alle ore 20 di sabato, presso la sede sociale (Ristorante Manin - Via Manin) per scortare fino alla stazione il gagliardetto.

Partenza della tradotta ore 21 — Arrivo a Trieste (Campo Marzio) ore 0.30.

Quelli che intendono pernottare negli accantonamenti predisposti a cura dell'ANA (paglia a terra), troveranno all'arrivo persona che darà loro tutte le informazioni necessarie. Ped dormire in detti accantonamenti è consigliabile una coperta da campo o almeno la mantellina.

La tradotta, che al ritorno porterà il N. 29, ripartirà da Trieste (Stazione Campo Marzio), alle ore 0.20 del giorno 15 (martedì) e arriverà a Udine alle ore 3.47.

I molti alpini de la Sezione che viaggieranno coi treni ordinari o con automobili sono invitati a trovarsi per le ore 8 di domenica nel luogo dell'adunata che sarà in un punto che ora non si può precisare, del lungo mare. Sarà tuttavia facile rintracciare la Sezione, perchè i ventimila alpini saranno divisi per reggimenti: i friulani dovranno dunque cercare l'insegna dell'8.o Reggimento e gli udinesi in particolare la tabella con la scritta «Sezione di Udine».

Gli «isolati», cioè gli alpini non muniti della tessera - convegno, che volessero avere la medaglia - ricordo dell'adunata e il numero speciale de «L'Alpino», devono mettersi in nota presso la «fureria» della Sezione e versare lo importo di L. 5.

## Le elezioni all'Operaia

Abbiamo dato ieri, la lista dei proposti per le elezioni della Società operaia secondo la scelta della Commissione a ciò eletta. Oggi ce ne fu comunicata una seconda, largamente distribuita in foglietti a stampa fra i soci. Senza punto voler entrare nella lotta (se lotta ci sarà) pubblichiamo anche questa seconda lista, con la premessa che l'accompagna:

«Ai soci dell'Operaia di Udine.

Perchè gli eletti godano del maggior prestigio è necessario riservare su essi il maggior numero di voti. Vi proponiamo pertanto di scegliere fra i soci proposti dalla Commissione i seguenti nomi:

Cav. Cremese Antonio, presidente; Biasutti Giulio, Cescutti Silvio, Chiesa Giuseppe, Mezzavilla Arduino, Modotti Vittorio, Piatti Ambrogio, Tonini Romolo, consiglieri».

Posteriormente alla lista, abbiamo ricevuto la seguente

DICHIARAZIONE:

Avendo ricevuto a mezzo posta un plico contenente schede per le elezioni di domenica prossima alla Società Operaia Generale, essendochè in essa figura il mio nome proposto quale presidente, mi preme avvertire che non accetterei tale candidatura a nessuna condizione, convinto di aver già data la mia modesta collaborazione per molti anni a questa benemerita Istituzione operaia cittadina. — A. Cremese.

**ISTRUZIONE CONTRAEREA**

Domenica 13 aprile, istruzione per la 121. e 122. Batteria C. A. Adunata sul Piazzale del Castello alle ore 8.

Alle istruzioni interverranno anche i complementi Avanguardisti.

**MOVIMENTO DEL CLERO**

Il sac. Vincenzo Candoni, vicario di Bordano, è nominato delegato provvisorio per Cesclans. — Il sac. Leonardo Sclisizzo è nominato delegato arcivescovile di Alesso. — Il sac. Giovanni Battista Benedetti è nominato delegato arcivescovile di Susans.

## A proposito delle dimissioni del Comitato uliciano

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

«Dobbiamo chiarire che le nostre deliberazioni, tanto in merito ai provvedimenti presi a carico dell'«Ardita» e del suo presidente, quanto quelle concernenti le dimissioni del Comitato, non hanno mai voluto essere un atto di forza, come dal titolo dato ieri sul suo pregiato giornale al nostro comunicato potrebbe apparire.

«I provvedimenti a carico dell'«Ardita» e del suo presidente vogliono essere puramente e semplicemente in applicazione al regolamento sportivo e le dimissioni del Comitato, non sono state causate da varie circostanze, ma non possono e non devono in nessuna maniera avere parvenza di protesta o di atto di forza.

«Per quanto concerne il titolo dato pure ieri sul suo giornale ad un deliberato del Gruppo arbitri uliciani, dobbiamo pure dichiarare che il deliberato stesso non ha mai voluto essere un atto di protesta, ma soltanto un atto di solidarietà verso un collega.

«Distinti saluti.

Per il Comitato dimissionario
F. FRANCESCHINIS»

# DAL FRIULI CENTRALE

**OSOPPO**

### La tomba dei Caduti

Il Municipio, col concorso della «Osovana», tra giorni farà collocare un ricordo-monumento sulla tomba dei caduti Osoppani. Il lavoro artistico è stato ideato dall'illustre prof. Pietro Someda de Marco ed è stato eseguito dallo scultore Luigi Moro di Udine. Sul monumento vennero scolpite le seguenti epigrafi, dettate dal Podestà:

*In questo sacro luogo - Hanno eterno riposo - Resti mortali di valorosi Osoppani - Caduti sul campo della gloria - 1915-1918*

*Le presenti e future generazioni - Della terra d'Osoppo - Tributeranno sempre pietose - Fiori e lagrime di riconoscenza*

*Alla memoria di tutti i morti - Nella grande guerra - Per una Italia più forte e gloriosa - Per una umanità migliore*

*Sul marmo e negli animi - Viva perenne il ricordo - Degli antenati fedeli ed eroici - Che per la libertà - Per l'onore del Friuli e d'Italia - Sulla Rocca d'Osoppo vita e beni hanno consacrato.*

### Gara di Tiro a Segno

**Avanguardisti, Balilla e Giovani Italiane**

La presidenza della Società di Tiro a segno comunale ha indetto, per la prima volta in Friuli, un campionato di flobert riservato alle Sezioni degli Avanguardisti. Balilla, Giovani Italiane della nostra Provincia. Sono stati destinati per questo campionato che si disputerà nei giorni 4, 5, 6 e 7 maggio prossimo i seguenti premi: due medaglie d'oro, una vermeil e altre sette d'argento.

### Assemblea della Società Operaia

Domenica 13 corr. si radunerà l'assemblea della Società operaia di M. S. Scopo dell'adunanza straordinaria è di chiedere l'approvazione perchè il Consiglio possa erogare la somma di lire 4000 a favore dell'erigendo Asilo infantile.

### Per il rispetto agli alberi

Il Municipio ha pubblicato il seguente manifesto:

«Dal comando di Presidio viene ancora una volta segnalato che si continuano a danneggiare e tagliare teneri piante sui versanti del Forte. Questo vandalismo deve cessare in via assoluta per ogni buona ragione, e principalmente perchè il rispetto per gli alberi è indice di civiltà. D'ora in poi saranno inesorabilmente denunciati ai RR. CC. coloro che verranno scoperti a danneggiare gli alberi».

### Premilitari

L'altra domenica ebbero luogo gli esami dei giovani premilitari, tanto appassionatamente istruiti dal decurione maestro Giovanni Valerio. Esaminatori erano il ten. col. cav. Della Bianca e il centurione Valle. Tutti i giovani vennero promossi. Il corso premilitare di Osoppo comprende anche i Comuni di Trasaghiz e di Bordano.

### La partenza della maestra Olivo Catano

L'altro giorno ha lasciato la scuola e il paese dopo aver compiuti 40 anni d'insegnamento la benemerita signora maestra Maddalena Olivo Catano. Alla stazione la distinta signora è stata salutata dai colleghi e dalle colleghe, dalle autorità del paese, da persone amiche e dagli alunni.

Auguriamo che la egregia maestra possa godere in perfetta salute il ben meritato riposo dopo tanti anni di apostolato.

### Lavori di abbellimento al Forte

Continuano al nostro Forte i lavori di abbellimento mercè la passione e l'opera nobile del ten. col. cav. Bravi e del magg. Giovanni Bernardoni. Anche recentemente sul piazzale della chiesa di S. Pietro vennero collocati nove grandi vasi portafiori che danno una nota elegante alla storica località.

### La scuola di disegno

Col primo aprile si è chiuso l'anno scolastico della nostra Scuola professionale, che ha avuto anche in quest'anno buona frequenza di alunni. Certo è utilissima questa scuola perchè prepara i nostri ragazzi a sapersi guadagnare il pane onorato per le vie del mondo. Il direttore della scuola, signor Domenico Fabris, ha fatto la relazione dell'anno scolastico, testè chiuso, alle autorità competenti.

### Nell'anniversario della difesa di Osoppo

L'ultima domenica di marzo ricorre l'anniversario della difesa di Osoppo (82 anni or sono) e in tale gloriosa circostanza venne esposto dal Municipio, come usasi giustamente fare da qualche anno, il tricolore.

### Recita pro Dote della Scuola

Quanto prima verrà data una recita pro dote della scuola, preparata dalla egregia signorina Pia di Poi e dal maestro Giovanni Valerio.

**SAN DANIELE**

### Gara di Calcio

Domenica prossima la nostra prima squadra ospiterà per un incontro amichevole lo squadrone «Olimpia B» della vostra città. La partita si presenta interessante in quanto è conosciuto il valore sportivo della squadra ospite; come pure si sa che i locali giocheranno con lena anche per far dimenticare al loro pubblico l'amarezza dello scacco subito nell'ultimo incontro con i leoncini dell'A. S. Spilimberghese.

### Cinema «Teobaldo Ciconi»

Sabato 12 corr. l'impresa Fratteglani presenterà «Il piccolo Trombettiere» con Jachie Coogan il fanciullo prodigio. Altri interpreti di questo magnifico film sono: Claire Windsoor, Hebert Rawlison, Tom O' Brien. L'interessantissimo spettacolo sarà preceduto dalla proiezione di un bellissimo film dell'Istituto Nazionale Luce.

**TRICESIMO**

### La tessera

**La Segreteria politica invita i fascisti che non hanno ancora versato la tessera scaduta e l'importo per la tessera per il corrente anno, a soddisfare il loro dovere al più presto e non oltre il giorno 15 corr. Il versamento dev'essere fatto all'ufficio di segreteria presso la «Casa del Littorio» nelle ore di ufficio. L'orario è esposto all'albo della Casa del Littorio stesso.**

**CODROIPO**

### Riunione magistrale

Convocati dal R. Direttore Didattico sig. Giuseppe Passoni, si sono riuniti l'altro giorno i maestri del Comune in un'aula delle Scuole elementari.

Il Direttore inizia la conferenza, accennando alla sistemazione delle forze giovanili recentemente fatta, compiacendosi con gl'insegnanti tutti per l'attività da essi spiegata a tale scopo.

Passa poi a trattare i diversi argomenti scolastici, della Croce Rossa Giovanile, delle Assicurazioni Popolari, invitando per ultimo i maestri a dar come sempre il loro appoggio per la buona riuscita della prossima festa del pane. Seduta stante sono state raccolte a tale fine lire 125, ciò che dimostra come i nostri insegnanti siano di generoso aiuto verso quest'opera altamente significativa.

### Assemblea del Patronato Scolastico

Domenica prossima, alle ore 10.30 nella solita sala delle adunanze, presso le Scuole elementari, avrà luogo l'assemblea generale del Patronato scolastico di Codroipo. L'assemblea tratterà il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale e approvazione del conto consuntivo 1929 - 2) Approvazione del bilancio preventivo 1930 - 3) Nomina di due revisori dei conti - 4) Comunicazioni varie della presidenza.

All'adunanza sono invitati ad intervenire tutti i soci.

### La Festa del Pane

Sabato e domenica prossimo avrà luogo la terza celebrazione del pane.

A tal uopo sono state predisposte squadre di avanguardisti e giovani italiani, le quali procederanno alla vendita dei tradizionali panini al prezzo di lire 1; di blocchi di cartoline, riviste ecc., inviate dall'Opera pro Oriente a favore della quale andrà il ricavato della celebrazione.

Si confida che la cittadinanza intera vorrà concorrere, come al passato, alla buona riuscita di questa benevole opera, acquistando generosamente il materiale che verrà posto in vendita.

### Contro l'accattonaggio

Abbiamo con piacere constatato che in questi ultimi tempi mercè l'opera assidua dei vigili municipali, è stata intensificata l'opera di repressione dell'accattonaggio in questo Capoluogo. Difatti numerosi mendicanti forestieri sono stati fermati ed inviati ai loro Comuni di residenza dopo averli diffidati a non fare più ritorno, pena l'arresto.

Si confida che l'opera salutare venga proseguita anche nelle frazioni, dove la piaga dell'accattonaggio ha più larghe radici.

### Per le cure marine

Sabato 12 corrente alle ore 14 presso il Dispensario Antitubercolare situato in Via Udine, avrà luogo da parte di apposita commissione la visita ai fanciulli di ambo i sessi che hanno fatto domanda per l'ammissione alle cure Marine per l'anno in corso.

# Cronaca Cividalese

## La festa odierna degli Alberi sul Monte dei Bovi

Mentre la fitta nuvolaglia che intristiva le ore mattutine, andava diradandosi, lasciando scorgere qua e là alcuni lembi di azzurro, e l'aria perdeva, per l'alzarsi del sole, l'umidità e il freddo che minacciavano di guastare la bellezza dell'attesa giornata, centinaia di fanciulle e di fanciulli indossanti la divisa dei Balilla e delle Piccole Italiane si raccoglievano nel cortile delle Scuole urbane e andavano a mettersi agli ordini del maestro ginnastico sig. Varino e dei propri insegnanti, che li inquadravano in belle schiere disciplinate per formare la testa di un festoso corteo, al quale si univano poi gli alunni del Collegio Nazionale, quelli del R. Liceo Classico e della R. Scuola di Avviamento al lavoro, accompagnati dai rispettivi Presidi e professori.

E quando tutti furono pronti, la banda cittadina in capo col maestro A. Coppobelli e le autorità a fianco, la lunga e gaia colonna, percorrendo le vie principali della città, si recava al Monte dei Bovi a celebrare la tradizionale «festa degli alberi».

La numerosa colonna comprendente circa 600 giovinetti, giunse al luogo della cerimonia alle 9.45. Quivi era stato tutto predisposto: era stata, cioè, fatta l'impiantagione di circa un migliaio di pini e di larici, e in mezzo al verde spiccava un grande cartellone col decalogo della silvicoltura dettato da Luigi Luzzatti. Preso un breve respiro, sul magnifico prato verdeggiante e sparso di fiori primaverili, con davanti la prosperosa pineta, frutto delle «feste» precedenti e dietro le spalle il dosso di una nuova altura, sotto il cielo rischiarato, nell'aria tepida e pura, in cospetto all'ubertosa pianura friulana e le valli pittoresche della Slavia italiana, gli alunni delle elementari, sotto la guida del maestro Tomadini, aprono la cerimonia al canto di «Giovinezza», cessato il quale le autorità si raccolgono intorno ai vessilli tricolori, alcuni dei quali decorati di belle medaglie.

Sono presenti: il rappresentante del Comune dr. G. Marioni, vicepodestà; il rappresentante del Fascio, della Milizia e del Dopolavoro, sig. R. D'Orlandi; il rappresentante del Governo cav. C. Rubbia, ispettore scolastico, anche per il R. Provveditore; il rappresentante dell'Esercito magg. cav. Mandò, comandante del battaglione di «Cravatte rosse» col suo aiutante maggiore; il tenente dei Carabinieri con due militi; il presidente dei Mutilati cap. Scubla, il rappresentante della Milizia forestale nazionale, brigadiere Tassinari, il Preside del R. Liceo Ginnasio cav. uff. G. Lorenzoni; il Preside della R. Scuola di Avviamento prof. A. Argentoni, il capitano Toldo, i professori Catalani, de Giorgio, Calabrò, Niceforo, Salvini, Bonomi ed altri, la signora Catalani con altre signore e signorine di cui non ricordiamo il nome.

Il direttore delle Scuole elementari Antonio Rieppi, ringraziati il Podestà, il Comando del Battaglione, la Milizia Forestale Nazionale, per l'appoggio cortesemente accordato e le autorità per il loro intervento; rivolgendosi alla scolaresca, pronuncia un discorso istruttivo ed educativo, affermando che mai verrà meno l'entusiasmo per la «festa degli alberi» attesa dagli scolari, simpatica alla popolazione, raccomandata dal Governo; e dimostratone il perchè, con l'enunciazione dei grandi benefici che ci apportano le piante, accennò all'amore che ebbe per esse Virgilio a cui il mondo intellettuale e l'Italia, in particolare, rendono quest'anno, alto omaggio di gloria bimillenaria. Disse, come il poeta attinse ai faggi, alle quercie e ai noccciuoli, alle ginestre, ai salici, ai pini, ai cipressi, agli olmi ed alle viti, i pensieri che abbelliscono i suoi poemi immortali, nei quali spesso interrompe, come nell'Eneide, i racconti dei fatti leggendari degli eroi, da cui è derivata la gloria di Roma, con descrizioni di boschi ameni e di selve maestose, per dare ai suoi versi una meravigliosa freschezza che gli studenti hanno la fortuna di poter gustare, sotto la guida dei loro dotti ed ottimi insegnanti. E chiude col dire essere veramente bello e confortevole il pensare che la stirpe di cui il Poeta ha cantato le gesta, s'incontri dopo due mila anni col suo spirito, nell'amore alle piante, per quell'impulso di nuove ed alte idealità che il Duce del Fascismo ha saputo imprimere nell'animo degli italiani.

«Cantiamo ora, o giovanetti, alle selve, che il mite Virgilio amava, e sieno esse degne di chi guida sapientemente le sorti della Patria; ma accanto ad esse sorga anche quella fittamente intessuta di opere buone e di sante istituzioni che costituiscono un insieme di forze morali incorruttibili, per raggiungere con esse i destini della nuova grandezza d'Italia».

Un applauso schietto e generale ha salutato la chiusa del suo dire, sgorgato limpidamente dal cuore.

Segue la distribuzione delle piante ai capi istituti perchè le consegnino ai loro alunni e facciano per conto dei compagni tutti l'interramento a ricordo della bella giornata.

Dopo un riposo di circa mezz'ora, si riordina il corteo che si dispone per il ritorno, non senza aver visitate le zone alberate.

Per la cronaca diremo che si sono scusati di non poter intervenire coi loro alunni e insegnanti, il rettore dell'Istituto friulano prò Orfani di guerra, cav. mons. Aita, e la signora preside del R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone.

**TOLMEZZO**

### Tentata truffa alla Banca Carnica

Il 5 febbraio u. s. tale Giuseppe Romanin di Leopoldo di anni 24 di Forni Avoltri si presentava agli sportelli per farsi scontare una cambiale di tremila lire.

L'effetto portava la firma di Giacomo Del Fabbro di Valentino di anni 64 e come avallanti quelle dei sigg. Pietro Romanin fu Antonio, Gaetano Romanin fu Carlo e Giuseppe Del Fabbro fu Giuseppe, tutti di Forni Avoltri.

Prima di eseguire l'operazione però la Banca volle chiedere informazioni sulla regolarità della cambiale e sulla solvibilità degli avallanti.

Risultò dalle indagini che le firme erano tutte false. Il Romanin che confessò ogni cosa fu denunciato all'autorità giudiziaria.

### Festa scolastica a Casanova

Domenica scorsa dagli alunni delle scuole elementari, ottimamente istruiti dalla signorina Jole Gori, venne eseguito il seguente programma:

«Prologo» di A. Marescalchi, detto dall'alunna Ostuzzi Emma - «Nel nido», di A. Bertoi, commedia in un atto, ove tutti i piccoli attori: Missana Pace, Caufin Mattia, Bulliani Lorenzo, Adami Maria, Caufin Lucia, Pesamosca Luigi, Cescutti Angelino, si fecero onore.

Fu recitato inoltre un monologo dal bambino Renzo Bulliani, mentre Nello Caufrin e Mattia e Lorenzo Buliani recitarono un bozzetto dal titolo «Battaglie di Cavolino».

Contribuirono allo spettacolo le signorine Angelina, Teresina e Anna Caufin, Teresina Buliani e Anita Missana che recitarono la farsa «Musi duri» di Gaspare Olmi, suscitando ilarità e riscuotendo applausi vivissimi.

Lo spettacolo si chiuse con un ringraziamento detto dai bambini Rina Caufrin e Fausto Missana.

Le autorità, fra le quali il podestà Lino de Marchi, si sono congratulate con l'insegnante Jole Gori ottima organizzatrice della simpatica festa.

# Cronaca Pordenonese

## Per l'adunata degli alpini a Trieste

La Presidenza della Sezione di Pordenone dell'Associazione Nazionale Alpini, comunica le seguenti disposizioni per l'Adunata nazionale di Trieste che seguirà domenica 13 a Trieste:

Partenza con la tradotta N. 13 - 3523 nel pomeriggio di sabato: da Sacile alle 19.28 per gli alpini dipendenti dai Gruppi di Sacile e Polcengo; da Pordenone, alle 19.45 per quelli dipendenti dalla sezione e dai gruppi di Porcia, San Vito, Spilimbergo. — Gli Alpini dei gruppi di Portogruaro e Spilimbergo raggiungeranno Trieste a mezzo camions o di auto.

**Adunata.** — Per tutti i soci, arrivati a mezzo tradotta o proprio, alle ore 7 della mattina della domenica 13, alla testata di via degli Argenti - Riva Grumola, per le necessarie operazioni di inquadramento.

**Distribuzione tessere adunata.** — I capigruppo di Sacile, Polcenigo, Porcia, Spilimbergo, Portogruaro, provvederanno direttamente per la distribuzione delle tessere-adunata ai propri gregari; per Pordenone e dintorni provvederà dalle 16 di sabato, alla stazione di Pordenone, il Comando sezionale. Nessuno e per nessuna ragione potrà usufruire della Tradotta, se non munito della regolare tessera - adunata. E' fatto stretto obbligo di portare il cappello alpino e le decorazioni di guerra; possibilmente calzoni corti e mollettiere. Coloro che intendono intervenire e non hanno fatto ancora l'adesione, sono invitati a farla con la massima sollecitudine.

**Teatri aperti**

Da venerdì a domenica, «Roma»: «La bella preda» — da sabato a lunedì «S. Marco»: «Nave degli uomini perduti»; da sabato a domenica «Licinio»: «Amanti».

# Nel mondo degli affari

**PRIMA RIUNIONE FALLIMENTO**

Ieri davanti il Tribunale è seguita la prima riunione dei creditori della fallita ditta Silvio Visentin di Palmanova. Il curatore rag. G. Rigo, che è stato confermato ha fatto una dettagliata relazione sulle cause che portarono al dissesto, non ultime le malattie dei famigliari, ed il licenziamento del direttore del negozio. Le origini del dissesto si ebbero nel 1927, per il ribasso delle merci e per l'imperizia di chi guidava l'azienda. Una nuova emissione di capitale fatta dalla vedova del Visentini signora Morteani Maria non valse a sanare il deficit. Ad ogni modo le cause del fallimento sono così riassunte nella relazione: il ribasso delle merci, la mancanza di capitale, le disgraziate vicende famigliari, la indennità pagata al Direttore sig. Vittorio De Nardo e infine la giovane età e la inesperienza del titolare Antonio Visentin.

Il bilancio si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 110644; passivo lire 285 mila. Deficit lire 165356.

L'esercizio del negozio di manifatture venne per intanto provvisoriamente continuato.

# AVVISI ECONOMICI

**OFFERTE D'IMPIEGO**

**PRIMARIA** sartoria donna cerca lavoranti sarte. Rivolgersi Cassetta 32 Unione Pubblicità Udine.

**DONNA** servizio sana, onesta capace cercano coniugi soli trasferendosi temporaneamente Palermo. Rivolgersi Via Savorgnana 20.

**FITTI**

**CONIUGI** soli cercano casetta oppure appartamento quattro cinque vani anche fuori porta preferibile con orto o giardino. Scrivere Canova Cassetta Postale 31.

**BELLA** stanza ammobiliata centrale affittasi. Via Nicolò Lionello 6.

**COMMERCIALI**

**IN PROVINCIA** vendesi bella casa padronale con parecchia adiacenza di terreno arat. - frutt. di tutte le specie, posizione magnifica per villeggiatura. Scrivere Cassetta 33 Unione Pubblicità Udine.

**GABINETTO** dentistico completo bene avviato, importante cittadina provincia cederebbesi occasione. Pessa Via Prampero 14 Udine.

**COMPERO** bigliardo ottimo stato se occasione. Colussi Guglielmo Udine.

**DISPONENDO** sessantamila acquisterei terreno possibilmente prativo mandamento Udine - San Daniele - Palmanova. Scrivere Cassetta 30 Unione Pubblicità Udine.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine